PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste. Giovedì 28 Gennaio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485. — N. 12066

Il passo di Uszok strappato di nuovo ai russi

Un importante successo tedesco sulle alture di Craonne

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

I RUSSI SLOGGIATI dal passo di Uszok

VIENNA 27 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 27 gennaio.

Nella valle superiore dell'Ung il nemico fu rigettato ieri dalle sue posizioni sulle alture di confine a tutti e due i lati del passo di Uszok. Con ciò ritorna in nostro possesso, dopo combattimenti durati tre giorni, uno dei più importanti passi dei Carpazi, per il cui possesso nel corso della campagna si è già combattuto frequentemente con accanimento: passo occupato dai russi dal 1. gennaio, fortificato saldamente e difeso con parecchie buone posizioni situate l'una dietro l'altra.

A nord-ovest del passo di Uszok, nonchè nella valle del Latorcza e del Nagy Ag continuano ancora i combattimenti.

Nella Galizia occidentale e nella Polonia, in seguito a tormenta di neve, soltanto moderato combattimento d'artiglieria.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

BERLINO 27 (Corr. Bureau). La Wolff comunica dal grande quartier generale: Teatro orientale della guerra.

L'attacco russo a nord-est di Gumbinnen non ha fatto progressi. In certi punti le perdite del nemico furono gravi. Nella Polonia nessun cambiamento. - Il supremo comando dell'esercito.

La pretesa occupazione di Lipto

ROMA 26 (Ag. «Stefani»). L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica: «La notizia proveniente da fonte francese, e riprodotta da parecchi giornali, secondo la quale la città di Lipto Szent Miklos sarebbe caduta senza combattimento in mano dei russi, è priva di ogni fondamento. La città di Lipto Szent Miklos si trova a 130 chilometri a sud-ovest dal punto più vicino alla fronte di battaglia».

Le azioni dal Carpazi alla Prussia orientale

VIENNA 27. La «Neue Freie Presse» reca: Ieri fu da noi data particolare attenzione ai combattimenti d'artiglieria che sono attualmente in corso. Oggi il comunicato dello Stato maggiore generale dà nuova ampia notizia sull'attività della nostra artiglieria. Si potrebbe però riguardare la presente sistematica attività dell'artiglieria nei settori della Nida e del Dunajec come una ampia preparazione, nel caso si volesse impadronirsi di queste regioni con la forza. In questo senso, la notizia odierna, che la nostra artiglieria pesante ha operato con successo nel duello d'artiglieria, può avere speciale importanza. Un parco di carriaggi, che si era esposto con molta imprudenza, fu distrutto da cannoni di lunga portata. Presso Zglobice, a sud-ovest di Tarnow, parecchie compagnie nemiche (dovrebbero essere state piuttosto riserve che truppe di prima linea) furono sloggiate. Il duello d'artiglieria continuò ai due lati della Vistola e fu più intenso che negli ultimi giorni. Il duello d'artiglieria in un gruppo presso la Nida durò quasi tutta la notte e riprese all'alba con maggiore violenza. Per evitare una spiegazione erronea, bisogna aggiungere, che non si può dare ancora un giudizio preciso sull'esito del duello d'artiglieria nè sulle ulteriori intenzioni.

Le nostre truppe combatterono con successo, il 25 corr., nei Carpazi, conquistarono nella valle superiore dell'Ung (verso il passo di Uszok), nella valle della Latorcza (verso il passo di Vereczke), nella valle di Nagy-Ag (strada oltre il passo di Oekörmező) alcune importanti alture scacciandone il nemico. Il nemico ha tentato parecchi ma vani contrattacchi.

Il Comando supremo tedesco comunica dal fronte orientale che ebbero luogo combattimenti solamente nella Prussia orientale e a nord della Vistola. Ad ovest della Vistola ed ad est della Pilica non avvenne nulla d'importante. I russi si trovano all'offensiva sull'ala settentrionale, nella Prussia orientale: essi attaccarono ripetutamente a nord-est di Gumbinnen. Oggi si viene a sapere, che l'attacco era diretto contro le posizioni della cavalleria tedesca. I violenti duelli d'artiglieria sul resto del fronte fanno ritenere che in quei settori potrebbero seguire ulteriori azioni.

I piccoli combattimenti a nord-est di Wloclawek dimostrano che i russi continuano ad esercitare la loro attenzione su questo settore.

IL GENETLIACO dell'Imperatore Guglielmo

Un telegramma del re di Sassonia

DRESDA 27 (Corr. Bureau.) Re Federico Augusto di Sassonia ha diretto all'Imperatore Guglielmo il seguente telegramma: «A Sua Maestà l'Imperatore. Grande quartier generale. Per il Tuo genetliaco Ti prego di aggradire i miei più fervidi e fedeli auguri di benedizione. Se Tu finora hai potuto festeggiare questo giorno in tempi di sviluppo pacifico, incominci oggi il Tuo nuovo anno in mezzo alle truppe tedesche che fianco a fianco con i valorosi alleati proteggono così gloriosamente la patria in questa guerra santa impostaci dall'odio e dall'invidia. In questo tempo, in cui l'amore di patria più pronto al sacrificio e la fiducia incrollabile nella nostra giusta causa e nella nostra buona spada uniscono così splendidamente l'intero popolo tedesco, so di essere perfettamente d'accordo con ogni tedesco se Ti ricordo davanti all'Onnipotente con la preghiera che Ti conceda anche nel nuovo anno forza e conceda a Te ed a noi tutti la vittoria definitiva, in cui speriamo fiduciosi per una pace duratura dopo la larga grazia già dimostrata da Dio alle nostre armi».

MONACO 27 (Corr. Bureau.) A quanto annuncia la «Korrespondenz Hoffmann» c'è stato tra re Luigi e l'Imperatore Guglielmo in occasione del genetliaco imperiale un cordiale scambio di dispacci.

A BERLINO

BERLINO 27 (Corr. Bureau.) Il natalizio dell'Imperatore fu festeggiato in modo particolarmente solenne. Tutta Berlino è imbandierata. Nel duomo fu celebrato un solenne ufficio divino alla presenza dell'Imperatrice, della principessa ereditaria, nonchè di alcune principesse.

A VIENNA

VIENNA 27 (Corr. Bureau.) In occasione del genetliaco dell'Imperatore di Germania ebbe luogo nel pomeriggio presso S. M. l'Imperatore nella piccola galleria a Schönbrunn un pranzo, al quale parteciparono l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe, l'ambasciatore germanico de Tschirschky col personale dell'ambasciata, il ministro degli esteri barone Burian, il presidente dei ministri conte Stürgkh, il ministro comune delle finenze cav. de Bilinski, nonchè altri dignitari di Corte e di Stato. Il presidente dei ministri ungheresi conte Stefano Tisza, che pure era invitato al pranzo, era stato impedito di venire a Vienna da ragioni di ufficio.

VIENNA 27 (Corr. Bureau). In occasione del genetliaco dell'Imperatore di Germania fu celebrato nella chiesa evangelica, un solenne ufficio divino, al quale intervennero i membri della Casa imperiale, l'ambasciatore germanico con tutti i membri dell'ambasciata ed i rappresentanti degli Stati confederati, inoltre membri della colonia germanica, gli alti dignitari dell'Impero, i generali dimoranti a Vienna, nonchè molte ragguardevoli personalità dei più alti circoli della società.

Poco prima delle 11 giunsero nella chiesa addobbata magnificamente l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe quale rappresentante di S. M. l'Imperatore, nell'uniforme di comandante del secondo reggimento usseri della Vestfalia N. 11, nonchè gli arciduchi Leopoldo Salvatore e Francesco Salvatore, pure in uniformi prussiane, e l'arciduca Carlo Stefano.

Nella chiesa faceva ala un distaccamento del reggimento di fanteria N. 99. Dopochè all'organo furono eseguite variazioni dell'Inno popolare austriaco, cominciò il Tedeum evangelico. Il parroco Paolo de Zimmermann tenne quindi una predica da campo profondamente pensata e molto significativa. Dopochè il coro ebbe cantato un mottetto i presenti unirono la loro preghiera sui capi dei due principi della pace. Quindi echeggiò nella chiesa, cantato con entusiasmo da tutti l'inno germanico «Heil dir im Siegerkranz». Con ciò la festa era finita.

Generali germanici promossi

BERLINO 27 (Corr. Bureau). L'odierna edizione speciale del Bollettino militare settimanale reca: Il colonnello generale de Bülow, capo del reggimento granatiori N. 12 ed «à la suite» del 4.o reggimento della guardia a piedi, comandante in capo del II esercito, fu promosso maresciallo generale di campo; il generale di cavalleria de Einem detto da Rothmaler «a la suite» del reggimento usseri N. 4, comandante in capo del III esercito, fu promosso a colonnello generale.

Voci di crisi nel Ministero comune delle finanze

VIENNA 27. La «N. F. Presse» reca: Dopo le dimissioni del conte Berchtold e la nomina del barone Burian a ministro degli esteri, è sorta e si mantiene insistente nei circoli politici la voce che anche un secondo membro del ministero comune, il ministro comune delle finanze Leone cav. de Bilinski, abbandonerebbe il suo posto. Queste voci, sorte in parecchi circoli politici, hanno preso sempre maggiore consistenza negli ultimi giorni. Secondo le informazioni che questi circoli possiedono, si dovrebbe attendersi in brevissimo tempo lo scoppio di una crisi nel ministero comune delle finanze. Nei circoli politici vengono già fatti anche parecchi nomi che potrebbero esser presi in considerazione per il conferimento del posto di ministro comune delle finanze, al quale va unita, come è noto, anche l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina. Nei circoli politici più competenti si fa il nome specialmente dell'exministro presidente dott. Ernesto de Körber, quale successore del cav. de Bilinski. Si fa pure il nome di altri candidati, tra questi l'ex-presidente dei ministri ed attuale luogotenente di Trieste principe Corrado di Hohenlohe. Si assicura però che finora non è stata presa nessuna decisione in tale questione. Si deve ancora attendere la decisione del Monarca. Finchè l'Imperatore non avrà preso le sue decisioni, non dovrebbe trapelar nulla di positivo sulle differenti combinazioni che riguardano il ministro comune delle finanze. Le voci che corrono di una crisi nel ministero comune delle finanze in rapporto col cambiamento nel ministero degli esteri si riferiscono alle relazioni che vi sono state in passato fra l'attuale ministro degli esteri barone Burian ed il ministro comune delle finanze cav. Bilinski.

Un'azione della Camera dei Signori per assicurare l'approvvigionamento

VIENNA 27 (N. - Cens.). La «N. F. Presse» reca: La Camera dei signori ha iniziato pratiche col Governo, che hanno lo scopo d'assicurare il fabbisogno di grano e di farina necessari per il nutrimento della popolazione. In alcune conferenze dei membri della Camera dei signori, che precedettero queste pratiche, fu accennato al fatto che la Camera dei deputati si era staccata dalla vita pubblica del paese e quindi la Camera dei signori avrebbe tanto maggior motivo di occuparsi dell'importante questione dell'approvvigionamento di grano e farina sino al prossimo raccolto. La Camera dei signori si è messa in quest'occasione completamente dalla parte dei consumatori, i cui interessi sono identici a quelli dello Stato. Si ha infatti presente l'esempio della Germania, dove il Governo adotta continuamente misure per assicurare il nutrimento alla popolazione. La Camera dei signori è dell'opinione che si dovrebbero fare anche in Austria tutti i passi necessari per raggiungere questo intento. Queste pratiche furono discusse poscia in conferenze, alle quali presero parte i presidenti ed un membro per ciascuno dei partiti della Camera dei signori, della Sinistra, del Centro e della Destra. Vi furono parecchie sedute per mettersi d'accordo sui passi da intraprendersi e sulle proposte da farsi al Governo. In quest'occasione prevalse la proposta di adottare la massima messa in esecuzione, già da molto tempo in Germania, per risolvere la questione decisiva, dell'approvvigionamento. Dovrebbero avere avuto la massima importanza le proposte, che i rappresentanti della Camera dei signori hanno sottoposte ieri al presidente dei ministri in una conferenza durata tre ore, nella quale essi rilevarono la necessità di prendere le misure necessarie con la massima celerità. Essi ottennero a questo riguardo l'assicurazione che verrà loro data la dovuta soddisfazione.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Posizioni sull'altopiano di Craonne prese d'assalto dai tedeschi

BERLINO 27 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 27 gennaio. - Teatro occidentale della guerra. - Presso Nieuport ed Ypres soltanto combattimento d'artiglieria.

Presso Cuinchy, a sud-ovest di La Bassée, il nemico ha tentato iersera di riconquistare le posizioni strappategli il 25 corrente. Gli sforzi furono vani. L'attacco s'infranse nel nostro fuoco.

I combattimenti, già segnalati ieri, sulle alture di Craonne, hanno avuto pieno successo. I francesi furono rigettati dalla loro posizione in altura ad ovest di La Creute Fud ed a est di Hurtebise, e spinti sul pendio meridionale del territorio delle alture. Parecchi punti di appoggio su una larghezza di 1400 metri furono presi d'assalto dai sassoni; furono fatti prigionieri 865 francesi non feriti, si conquistarono otto mitragliatrici e si fece bottino di un deposito di pionieri e di molto altro materiale.

A sud-ovest di St. Mihiel le nostre truppe hanno preso un punto d'appoggio francese. I contrattacchi dei francesi rimasero senza successo.

Nei Vosgi la neve è alta e rallenta i nostri movimenti.

Il comando supremo dell'esercito.

I colloqui di Millerand a Londra

LIONE 27 (Corr. Bureau.) Secondo notizie che i giornali hanno da Parigi, nel suo soggiorno a Londra il ministro della guerra Millerand ha avuto un lungo colloquio con lord Kitchener sulle operazioni militari. Ambedue constatarono che tra l'amministrazione degli eserciti francese ed inglese esiste, su tutti i punti, l'accordo più perfetto. Millerand approfittò del suo soggiorno a Londra per preparare la regolazione di questioni importanti concernenti l'approvvigionamento di viveri ed ebbe inoltre conferenze con Asquith, Churchill, Grey e Lloyd George.

La conferenza finanziaria della Triplice intesa

LONDRA 27 (Corr. Bureau). La conferenza finanziaria delle grandi potenze alleate, che si terrà a Parigi per discutere sulla situazione finanziaria, sarà presieduta da Ribot. L'Inghilterra sarà rappresentata da Lloyd George, la Russia dal ministro delle finanze Bark.

Si assicura che i plenipotenziari delibereranno sull'aiuto reciproco da darsi nella contrazione dei futuri prestiti di guerra e sui soccorsi ad altri Governi amici od alleati, le cui risorse monetarie sono insufficienti.

Medici e farmacisti belgi liberati dalla prigionia di guerra

PARIGI 27 Corr. Bureau). La «Havas» comunica: Sessantaquattro medici e farmacisti belgi, tra cui i dirigenti dell'ospedale di Anversa, fatti prigionieri a suo tempo e condotti ad Heidelberga, sono arrivati, attraverso la Svizzera, a Parigi e sono proseguiti per Calais. Essi dichiarano che furono trattati ad Heidelberga abbastanza bene, tuttavia come prigionieri di guerra.

La battaglia navale nel Mare del Nord

Il racconto di un capitano che assistette al combattimento

AMSTERDAM 26 (Corr. Bureau). Il «Tijd» pubblica un rapporto da Ymuiden in data 26 corrente, nel quale il capitano del vapore «Mimi», che si trovò domenica alle 10 di mattina tra le navi da guerra combattenti, racconta i seguenti particolari della battaglia navale: Eravamo in viaggio di ritorno e ci trovavamo circa a ovest-nord-ovest di Helgoland, quando vedemmo in lontananza una colonna di fumo. La colonna si avvicinava prestissimo. In breve avvistammo grandi navi da guerra e, poco dopo, le torpediniere che le accompagnavano. Prima che avessimo potuto conoscerne la nazionalità, rimbombarono alcuni colpi seguiti da salve. Tutta l'atmosfera ne tremava. Enormi nubi di fumo sottrassero per il momento le navi ai nostri occhi; continuammo la nostra rotta e procurammo di allontanarci. Il cannoneggiamento si avvicinava, con tono lugubre, fino a chè fummo circondati da molte torpediniere inglesi, che ci passarono davanti, sparando e manovrando. I tiri delle navi più lontane esplodevano proprio vicino a noi. Dopo che il vento ebbe disperse le nubi, vedemmo una grande nave da guerra che ardeva. Un'altra, del medesimo tipo, circondata da torpediniere, aveva sofferto una grave avaria. Su questa si concentrò tutta la furia dell'attacco. Altissime colonne di acqua si levavano ai suoi lati. Potevano vedere le fiamme uscire dalla bocca dei cannoni. Fummo ben contenti alla fine, quando la distanza tra noi e le navi combattenti divenne sempre maggiore.

Altri 200 superstiti del „Blücher" salvati

LONDRA 27 (Ag. Stefani). Circa duecento superstiti dell'incrociatore «Blücher», sono stati sbarcati a Queensbury da navi da guerra inglesi. Furono fatti trasportare a Edimburgo.

Anche il comandante fra i salvati

LONDRA 27 (Corr. Bureau). Secondo il «Daily Mail» il capitano dell'incrociatore «Blücher» si troverebbe fra i salvati.

Le perdite inglesi

LONDRA 27 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: Tutte le navi da guerra britanniche, che hanno partecipato alla battaglia navale di domenica, sono ritornate. L'incrociatore «Lion» ed il cacciatorpediniere «Meteor» sono danneggiati. Il danno però può essere riparato in breve. Le perdite inglesi sono di 23 morti e 28 feriti.

L'accesso ai porti inglesi vietato ai battelli da pesca stranieri

LONDRA 27 (Corr. Bureau). A Swansea fu ieri reso noto ufficialmente che battelli da pesca stranieri non possono entrare in porti britannici, eccettuato il caso che appartenessero a nazioni alleate.

Due navi inglesi probabilmente catturate

LONDRA 27 (Corr. Bureau). Si teme che le navi inglesi «Hemisphaere» ed «Engelhorn» sieno state catturate dall'incrociatore «Karlsruhe» o dal «Kronprinz Wilhelm».

Il „Farn" internato

LONDRA 27 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica da Washington: Il piroscafo porta-carbone «Farn», di bandiera inglese, con l'equipaggio formato da uomini del «Karlsruhe», è internato a San Juan (Portorico).

Il „Dacia" s'appresta a salpare

GALVESTON (Texes) 26 (Corr. Bur.). Il «Dacia» attende importanti carte da Nuova York prima di partire. Le carte, documenti riguardanti il passaggio della nave dalla proprietà tedesca a quella americana, arriveranno probabilmente domani. Il «Dacia» partirà subito dopo.

Quanto costa la guerra

BASILEA 26 (Corr. Bur.). Le «Baseler Nachrichten» recano: Nella settimana chiusasi il 17 corrente, le spese di guerra dell'Inghilterra ammontavano, secondo un bilancio provvisorio del cancelliere del tesoro, a 15.8 milioni di lire sterline. Le spese complessive ammontarono sino a ora a 207 milioni di lire sterline.

Smentita a una notizia di proposte russe alla Rumenia

BUCAREST 27 (Corr. Bureau.) Il «Victorul» smentisce le notizie di alcuni giornali di Bucarest circa protese proposte russe alla Rumenia per l'occupazione della Transilvania e della Bucovina, nonchè per la cooperazione degli eserciti russo e rumeno.

Sconfro sanguinoso fra serbi e maomettani

SALONICCO 27 (Corr. Bureau). Nella regione di Strumniza si venne a un combattimento sanguinoso tra soldati serbi e maomettani fuggiaschi. I serbi volevano impedire il passaggio dei maomettani su territorio bulgaro. Il numero dei maomettani obbligati alle armi è fatto ascendere a 3000.

COMMENTI TURCHI alle dichiarazioni di Sassonoff

COSTANTINOPOLI 27 (Corr. Bureau). Commentando le dichiarazioni del ministro russo degli esteri Sassonoff al corrispondente da Pietrogrado del «Corriere della Sera», il «Tanin» richiama l'attenzione sui piani d'espansione della Russia, che perfino i suoi uomini di Stato dirigenti non riescono a nascondere. Siccome Sassonoff parla di piani della Russia nel senso di estendere i confini della Serbia e del Montenegro fino all'Adriatico, il «Tanin» ne rileva i pericoli che ne deriverebbero all'intera Europa, e specialmente all'Italia, alla Rumenia, alla Turchia e alla Bulgaria, poichè la Russia, con la sua popolazione di 150 milioni, è in grado di estendere anche ulteriormente i propri confini.

I musulmani delle Indie olandesi e un'asserzione dei giornali d'Olanda

COSTANTINOPOLI 27 (Corr. Bureau.) Il «Tanin» dichiara infondata l'asserzione dei giornali olandesi, che nella tipografia del giornale si pubblichino i manifesti in cui i musulmani delle Indie olandesi sono eccitati all'insurrezione.

La soluzione dell'incidente di Hodeida

ROMA 27 (Corr. Bureau). La Stefani annunzia da Massaua 26 corr.: Una notizia da Hodeida dice che il valì dell'Yemen ha destituito, per incarico del Governo ottomano, il mutessarif, il comandante della gendarmeria e l'ufficiale di gendarmeria Hussein, nonchè il commissario di polizia di Hodeida. Il valì ha nominato un nuovo mutessarif ed ha comunicato, che questi arriverà fra giorni a Hodeida con istruzioni per eseguire completamente gli ordini del Governo ottomano.

La requisizione delle navi mercantili italiane agli scopi del Governo

ROMA 27. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto-legge col quale è data facoltà al Governo, quando circostanze di pubblica necessità o interesse generale dello Stato lo richiedano, di procedere alla requisizione delle navi mercantili, navi da diporto, battelli e galleggianti in genere. La requisizione è ordinata dal ministro della marina, o per sua delegazione - e anche d'iniziativa propria nei casi d'urgenza - dall'autorità portuale locale nel Regno e nelle colonie e dalle autorità consolari o dai comandanti navali all'estero. Il contratto di arruolamento dell'equipaggio continua ad avere vigore durante la requisizione.

E' istituita presso il Ministero della marina una commissione con l'incarico di procedere, in base al corso medio dei noli degli ultimi quindici giorni, alla valutazione del compenso da corrispondersi durante il periodo della requisizione al proprietario o armatore della nave requisita che non abbia stipulato accordi col Ministero.

Al termine della requisizione una commissione tecnica nominata dal ministro della marina accerterà gli eventuali danneggiamenti sofferti dalla nave e proporrà i compensi.

I principini reali d'Italia fra i bambini colpiti dal terremoto

ROMA 27. I principini reali si sono oggi recati a visitare l'ospedaletto per i bambini dei paesi colpiti dal terremoto che è stato istituito al Quirinale dalla regina Elena.

La crisi portoghese

LIONE 26 (Corr. Bureau). Il «Lyon répupblicaine» scrive: Tutto il gabinetto portoghese ha presentato le dimissioni. Il generale Pimento Castro è provvisoriamente presidente del gabinetto ed ha assunto interinalmente la reggenza di tutti i ministeri.

LISBONA 27 (Corr. Bur.). La «Reuter» comunica: Il presidente Arriaga ha incaricato il generale Pimento Castro della formazione del nuovo ministero. Nel nuovo gabinetto prevarrà l'elemento militare.

Il moto degli ufficiali a Lisbona

LONDRA 26 (Corr. Bureau). Il «Daily Chronicle» riceve da Badajoz il seguente telegramma, in data 23, sulla rivolta degli ufficiali a Lisbona: Il maggior generale Martino Cavalho si presentò nella notte dal 18 al 19, con altri ufficiali superiori mandati dai reggimenti della guarnigione di Lisbona, al ministro della guerra e chiese la sospensione del trasferimento di un ufficiale. Il ministro della guerra non prese in considerazione la protesta, anzi mantenne fermo il trasferimento. Gli ufficiali del 25.o reggimento di fanteria, e quelli del 2.o e 4.o reggimento di cavalleria, volevano recarsi dal presidente della repubblica per chiedere le dimissioni del governo. Ma il governo aveva preso le sue misure: il palazzo del presidente era guardato da fanteria, cavalleria e artiglieria. Alcune caserme erano pure circondate dalle truppe. 64 ufficiali furono arrestati e condotti sopra una nave da guerra. Il governo sostiene che il movimento è monarchico, ma è un fatto che la maggioranza degli ufficiali arrestati sono noti repubblicani, alcuni dei quali hanno anzi preso parte alla rivoluzione da cui ebbe origine la repubblica. Gli ufficiali del genio, ad eccezione di tre, quasi tutti gli ufficiali del 1.o reggimento d'artiglieria e tutti gli ufficiali delle batterie di fortezza e da costa, compreso il generale comandante e il colonnello, si costituirono spontaneamente prigionieri, per dimostrare la loro simpatia ai camerati arrestati.

Si tentava un colpo di Stato?

LONDRA 27 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica da Madrid: Telegrammi dei giornali da Lisbona dicono che i democratici hanno tentato un colpo di Stato. Essi avevano guadagnato dalla loro un certo numero di sottufficiali, che si frammischiarono alla folla ed emisero grida rivoluzionarie. La gendarmeria repubblicana ha sequestrate parecchie automobili nelle quali si trasportavano dinamite e bombe. Il nuovo presidente dei ministri, generale Castro, che aveva preso le misure necessarie, represse il tentativo con facilità.

La legazione messicana a Londra sospende l'attività perchè non sa più chi rappresentare

LONDRA 27 (Corr. Bureau). Poichè l'inviato messicano a Londra non è al caso di rappresentare alcuno dei partiti che si guerreggiano nel Messico, la legazione messicana ha sospesa l'attività.

Il nuovo vescovo di Malta

LONDRA 27 (Corr. Bureau). Il «Daily Telegraph» annuncia da Malta, che il padre benedettino Garuana sarebbe stato nominato vescovo di Malta.

Un terremoto nelle regioni dell'Egeo

VIENNA 27 (Corr. Bureau.) Gli apparati sismografici dell'i. r. istituto centrale meteorologico e geodinamico registrarono stanotte un terremoto piuttosto forte ad una distanza di circa 1400 km. Principio alle 2 ore 11' 33" notte, massimo movimento del suolo a Vienna 0.6 mm. alle 2 ore 16', fine verso le 2.45 ant.

VIENNA 27 (Corr. Bureau.) Gli istrumenti dell'Osservatorio sismico di Seraievo registrarono un terremoto che incominciò alle 2 ore 11' 32" di notte. Massima oscillazione del suolo alle 2 ore 13' 30". Distanza dell'epicentro da Seraievo circa 700 km. Il terremoto dovrebbe essere avvenuto all'Egeo o nel Mare Egeo. All'epicentro il terremoto dovrebbe aver avuto un effetto distruttore ed aver raggiunto dall'ottavo al nono grado di forza.

LUBIANA 27 (Corr. Bureau.) Questo Osservatorio sismografico registrò stanotte un fortissimo terremoto. Distanza dell'epicentro 1100 km. Principio alle 2 ore 12' 6", massimo movimento del suolo di 0.2 mm. alle 2 ore 17' 12", fine alle 2 ore 45' ant.

POLA 27 (Corr. Bureau.) Gli apparati dell'i. e r. ufficio idrografico registrarono oggi alle 2 ore 11' 45" il principio di un fortissimo terremoto. Inizio della fase più forte alle 2 ore 16' 35" con un effettivo movimento del suolo a Pola di 0.28 mm. L'oscillazione degli apparati raggiunse un terzo dell'intensità osservata nel recente terremoto catastrofico nell'Italia centrale. La distanza dell'epicentro, che dovrebbe trovarsi in Sicilia, Calabria o nella penisola balcanica, è calcolata da 800 a 1000 km.

★ Come abbiamo riferito iersera, anche gli apparecchi sismografici del locale Osservatorio marittimo registrarono iermattina un fortissimo terremoto con l'epicentro a circa 950 chilometri. Il moto cominciò alle 2.11'56"; la massima oscillazione del suolo di 0.33 mm. si ebbe alle ore 2'16'8", la fine verso le 3.

Decesso. VIENNA 27 (Corr. Bureau). E' morto qui l'ex-deputato dietale ed al Parlamento prof. Giuseppe Bendel.

IL GRANDE SUCCESSO di „Madame Sans-Gêne" di Umberto Giordano al Metropolitan di Nuova York

MILANO 27. Il «Corriere della Sera» ha da Nuova York: L'altra sera al teatro Metropolitain di Nuova York sotto la direzione di Toscanini, interpreti principali la Farrar, il tenore Martinelli e il baritono Amato, è andata in scena l'opera nuova in quattro atti del maestro Umberto Giordano «Madame Sans Gêne», ridotta per le scene liriche, dalla celebre commedia di Sardou, da Renato Simoni. «Madame Sans-Gêne» ha avutò un grande successo. Il pubblico l'ha ascoltata con il più grande piacere, deliziato. La cronaca registra quarantaquattro chiamate, delle quali sedici dopo il secondo atto che provocò una esplosione di entusiasmo. Dopo il primo atto si ebbero dodici chiamate, otto dopo il terzo, otto dopo il quarto. L'esecuzione è stata mirabile. Toscanini fu lo straordinario animatore di questo spettacolo superbo. La Farrar fu una magnifica protagonista. Martinelli e Amato (Lefebvre e Napoleone) due interpreti eccezionali. La messa in scena sfarzosa. I costumi disegnati da Caramba, le scene di Rovescalli hanno destato la più grande ammirazione. L'opera avrà un lungo e fortunato seguito di repliche.

Il maestro Giordano aveva promesso di andare a Nuova York, ma all'ultimo momento non potè lasciare l'Italia.

CRONACA LOCALE

Mezzo anno di guerra

Oggi si compiono i sei mesi dalla dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia, che immediatamente fu seguita dai primi colpi di cannone della guerra europea. Mezzo anno di guerra! Nessuno pensava che potesse prolungarsi tanto così immane conflitto, quando nell'aria accaldata d'Europa guizzavano le prime sue fiamme. Ragioni strategiche, economiche, psicologiche, politiche, si facevano valere con sicurezza perfetta per spiegare che in tre o quattro mesi l'Europa, volente o nolente, ne avrebbe avuto abbastanza del suo guerreggiare. In realtà nessuno ne sapeva nulla; poichè nessuno avrebbe potuto prevedere le proporzioni colossali, nello spazio e nel tempo, che avrebbero assunto i disegni strategici d'una guerra fra grandi Potenze moderne. Tutto ciò che avvenne fu una sorpresa: e in primo luogo la lunga durata delle operazioni, la tenacità delle offensive e delle resistenze. Ed oggi ci troviamo, dopo mezzo anno, ancora e più che mai in piena guerra: avendo bensì sentito volteggiare nell'aria i primi aliti del desiderio di pace, ma non ancora saldarsi cotesto desiderio a una situazione militare e politica che risulti per un verso o per l'altro dall'esaurimento delle possibilità guerriere.

Nella città nostra cotesto mezzo anno sembra esser passato molto presto: e la sensazione esatta della lunghezza del tempo trascorso si ha con una certa precisione soltanto se riflettiamo ai problemi che affaticavano la nostra vita pubblica negli ultimi mesi di pace e che ora son quasi obliati e alle radici profonde che hanno preso nel nostro spirito tanti altri problemi nuovi e inconsueti, che lo stato di guerra e le varie vicissitudini di questi mesi ci hanno recato.

Noi sentimmo la guerra avvicinarsi a noi, seppur vagamente, solo due volte, a grandi distanze di tempo l'una dall'altra: la prima fu già nel mese d'agosto, quando una squadra franco-inglese comparve improvvisa nell'Adriatico; la seconda fu poco prima di Natale, quando nuovamente si credette possibile l'avventurarsi di cotesta squadra in acque molto vicine. Del resto, la città e le provincie sorelle furono dalle operazioni di guerra sempre discoste, come ben fu preveduto fin dal principio: sentimmo della guerra soltanto ripercussioni morali e materiali indirette, inevitabili: le prime sopratutto nelle perdite d'uomini; le altre nelle conseguenze economiche d'una situazione che snervava in parte le industrie, in gran parte i commerci, e quasi del tutto la vita del mare.

Perciò le preoccupazioni generali che ci toccarono più davvicino in questi sei mesi di guerra furono quasi esclusivamente preoccupazioni di provvedimenti economici. Il carattere militare dell'ora storica fu sentito soltanto nei giorni della grande mobilitazione di luglio e d'agosto, e poi di nuovo alla fine d'ottobre, quando fu fatto il richiamo delle due leve anticipate di giovani, e finalmente negli ultimi giorni, quando s'iniziò la serie delle chiamate dei nuovi contingenti aggregati alla leva in massa. Del rimanente, la città ebbe ad affrontare la guerra sopratutto nei suoi gravi problemi sociali e nella missione di pietà che essa affida a quelli che non partecipano alle azioni campali. E se noi contempliamo nella prospettiva della vita cittadina cotesto straordinario mezzo anno trascorso, lo vedremo contraddistinto da una sollecitudine di bontà e di carità, che si esprime in ospedali per i feriti, in collette per i disoccupati, in azioni per lenire ogni sorta di disagi di combattenti e di non combattenti, in provvedimenti per tenere in piedi quelli che la raffica economica avrebbe abbattuto. Da sei mesi, è questo l'aspetto dei giorni. E si vive tra queste forme d'attività, nelle quali sei mesi or sono sarebbe sembrato impossibile che la vita di una città riuscisse a perdurare a lungo. Ma come la guerra, così anche i fenomeni attinenti alla guerra, hanno saputo crear sorprese e smentire previsioni.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Mizzi Deutsch-Thalberger, dal signor Desiderio Perényi, tenente di riserva al campo, cor. 10.

— Alla Croce Rossa pervennero da: G. Battara per un timbro, valore cro. 1.80.

— Al Comitato delle signore pervennero doni dai seguenti signori: Giuseppina Brunner, Emilia Arnstein, Giulia de Frigyessy, Giovanni Battara, un anonimo e 10 corone da un anonimo per una scommessa perduta.

Regolazione della franchigia postale per persone militari. La franchigia postale per la posta-lettere da rispettivamente per persone militari - ed eventuali addetti civili - durante la guerra, viene limitata dal 1. febbraio a. c. in poi esclusivamente al materiale di posta-lettere da scambiarsi con l'armata operante.

Spedizioni di posta-lettere indirizzate a persone militari - ed eventuali addetti civili - fuori del raggio di operazione dell'armata in campo devono essere affrancate in modo corrispondente.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Nina Margherita Pasco, dalla famiglia dott. Fertilio cor. 10.

Da alcune signorine - secondo incasso - dalla vendita di cartoline postali, corone 22.30.

Le liste dei caduti e dei feriti

Il fascicolo **N. 91** delle Liste ufficiali delle perdite edite dall'i. e r. Ministero della guerra, reca le seguenti notizie del

regg. di fanteria N. 7:

Si trovano prigionieri:

A Slobodsk, Governatorato di Wiatka, Russia: Andritsch Giovanni, appunt. - Arl Michele - Bauer Paolo - Capello Giovanni - Eisendle Giovanni - Ferlitsch Valentino - Kremser Vincenzo - Lienhard Valentino - Mack Adolfo - Maschutnig Tomaso - Pernul Valentino - Petek Pietro - Prettner Giacomo, caposq. - Raunig Andrea - Striednig Luigi - Unterlungauer - Wedenig Giovanni - Wernig Floriano - Zitterer Tomaso.

A Pawlodar, Governatorato di Semigralatinsk, Russia: Straka Giuseppe.

A Glasow, Governatorato di Wjatka, Russia: Wirnsberger Goffredo.

I seguenti militi del R. 7, annunciati feriti, si trovano invece prig. di guerra a Slobodsk, govern. di Wiatka, Russia: Mittrauneggen, invece di Mitterauegger Francesco - Wandler Federico - Wucherer Vittorio.

La stessa lista porta le seguenti correzioni a notizie di liste precedenti: Sono prigionieri di guerra in Russia: Brachmayer, invece di Brachmaier Enghelberto (a Glasow, gov. di Wjatka) - Ierabek Francesco (a Mosca) - Rainer Valentino (a Slobodsk, gov. di Wjatka) - Stückler invece di Stuckler Giovanni (a Slobodsk).

Il fascicolo **N. 93** delle Liste ufficiali delle perdite reca a sua volta le seguenti notizie del reggimento di fanteria N. 7:

Morti:

Dohr Goffredo, capor. (morto il 20-10-1914) - Ebner Giorgio, caposq. tit. (20-10-1914) - Egger Rodolfo (13-10-1914) - Elbe Giovanni sez. mitr. (18-10-1914) - Furlanich Rodolfo (19-10-1914) - Hintereggen Corrado, appunt. tit. (20-10-1914) - Jaklitsch Francesco (20-10-1914) - Kaltenhofer Giovanni, appunt. (20-10-1914) - Katschnig Antonio, 10.a comp. - Knapfl Pietro, sez. artiglieria (18-10-1914) - Koitz Francesco (20-10-1914) - Koller Giuseppe, 10.a comp. - Kotrian Pietro 9.a comp. (17-11-1914) - Kovatsch Giacomo 8.a comp. (19-10-1914) - Lackenbucher Luigi, caporale, (20-10-1914) - Maier Romano, 8.a compagnia (19-10-1914) - Maierbrugger Biagio, 9.a comp. (17-11-1914) - Marko Rodolfo, 6.a comp. (20-10-1914) - Mösslacher Francesco, 8.a comp. (20-10-1914) - Pappitsch Ignazio, 7.a compagnia (20-10-1914) - Perschon Giuseppe, 6.a comp. (20-10-1914) - Podgornik Martino, 6.a comp. (20-10-1914) - Poschinger Giuseppe, 7.a comp. (20-10-1914) - Rosner Leo, capitano (17-11-1914) - Salbrechter Carlo, 6.a comp. (20-10-1914) - Sattlegger Antonio, 9.a comp. (17-11-1914) - Schippeck Luigi, 9.a compagnia (17-11-1914) - Schlögel Federico 8.a compagnia (18-10-1914) - Schmölzer Tommaso, caporale (20-10-1914) - Seethaler Uberto, appunt., sez. mitr. (18-10-1914) - Seidl Giovanni, 6.a comp. (20-10-1914) - Smeritschnig Giuseppe, caporale (20-10-1914) - Sprachowitz Felice, 6.a comp. (20-10-1914) - Sturm Giov. 9.a comp. (17-11-1914) - Tatzmann Vilibaldo, 9.a comp. (17-11-1914) - Taupe Giacomo 6.a comp. (10-10-1914) - Thaler Giovanni, capor. tit., (20-10-1914) - Thonhauser Giuseppe, sez. mitr. (18-10-1914) - Tschabuschnig Michele, 9.a comp. (17-11-1914) - Unegg Pietro, 6.a comp. (21-10-1914) - Vicher Francesco, 6.a comp. (20-10-1914) - Walcher Michele, appunt. tit. (20-10-1914) - Wöllner Giovanni, capor. tit. (20-10-1914) - Woschitz Giovanni, 6.a compagnia (21-10-1914) - Zimmerl Emilio, 6.a compagnia (20-10-1914).

Feriti:

Ufficiali: Blumauer Riccardo, ten. di ris. - Blumauer Teodoro, cad. di ris. - Zermann Leopoldo, cad. di ris. - Knöbl Giovanni, tenente di riserva.

Uomini di truppa: Auer Giuseppe - Barmüller Cristiano - Bonetti Giovanni - Branik Floriano, sez. mitr. Brenner Ignazio - Brezmann Albino, appunt. - Brubenjak Antonio - Buchbauer Giovanni - Buchbauer Sebastiano - Burger Giuseppe, appunt. tit. - Cettina Giorgio - Comar Giovanni - Drasler Francesco - Duregger Michele - Egarten Pietro - Eggen Giorgio - Elwischgen Francesco - Feistritzer Pietro - Fick Carlo - Findenig Giovanni - Fussi Matteo - Gauglhofer Rodolfo, appunt. - Glanznig Michele - Golenik Ambrogio - Gradischnig Francesco - Grebrenig Leopoldo, appunt. tit. - Grobelnik Francesco - Gross Matteo - Hafner Giovanni, capor. - Happe Valentino - Hauser Giovanni - Hopfgartner Pietro, appunt. tit. - Inwinkl Giuseppe - Jakitsch Giacomo - Jannach Ugo - Jost Pietro - Jurmann Giovanni - Kainbacher Giuseppe - Kainz Leone - Kalt Cristoforo, capor. - Katz Giuseppe - Kerth Giuseppe - Kienger Giacomo, appunt. tit. - Klavora Giuseppe - Klendienst Sebastiano, capor. - Köchl Matteo, caposq. - Köfler Giuseppe, capor. - Kostwein Rocco - Krassnig Francesco - Krann Pietro - Kreutzer Rodolfo - Krstovic Trifone - Kucic Giovanni - Kuss Gabriele - Laggner Francesco - Lax Sebastiano, capor. - Legischa Giovanni - Letschnig Luigi - Lippitsch Giovanni - Logar Carlo - Lueger Goffredo - Maier Ottone, capor. - Malle Giovanni - Maunsberger Sigfrido - Martinjak Francesco, appunt. - Mayer Antonio - Mirnig Albino - Mitterer Giovanni - Mlinar Rocco - Moser Gabriele - Motschnig Augusto - Müller Augusto - Murnig Giuseppe - Nagelschmied Luigi - Neuhold Giuseppe - Neunegger Giovanni, capor. tit. - Oberdünnhofer Giuseppe - Obernosterer Pietro - Oberreiner Giuseppe - Obersteiner Simeone, cap. - Pacheinen Giuseppe - Pacher Raimondo cap. tit. Pegrin Matteo - Petschar Carlo - Pichler Luigi - Pocivavnik Andrea - Poderschnig Matteo - Pogerschnig Giov. - Pranter Gius. - Pum Ferd., appunt. - Rablhofer Pietro - Rainer Luigi - Ramsbacher Franc. - Reichmann Ruperto - Rencher Aless. - Riendlu Pietro - Rounig Melchiorre - Ruppnig Eur., app. - Sabat Norberto - Sabotta Uberto - Sapusch Francesco - Scharf Matteo - Schleinzer Giovanni - Schoass Luigi - Schrötti Rodolfo, caposq. - Schuste Giuseppe - Schüttelkopf Francesco - Schwandtner Matteo, appunt. - Schwarz Francesco - Seewald Giuseppe, caposq. tit. - Sicher Leopoldo, sergente - Simtschitz Vincenzo - Skias Paolo - Steiberger Ignazio - Stich Giovanni, caposq. tit. - Stocker Giuseppe, caposq. - Strabin, caposq. - Strauss Giuseppe - Streit Davide - Striednig Giovanni - Strobl Umberto - Stuck Clemente - Suntinger Giuseppe - Süssbacher Giovanni - Tauppe Valentino - Tengg Gabriele, capor. - Transsnig Giovanni - Treiber Francesco - Udjunig Vittorio - Valentin Valentino - Valteiner Sebastiano - Waidacher Venceslao, caposq. - Weitgasser Giov. vol. di un anno, appunt. tit. - Wernitznig Lorenzo, caposq. tit. - Wieser Giuseppe - Wigisser Giovanni, capor. - Winkler Michele - Woschitz Giacomo - Wrienz Giorgio - Zerial Pietro - Zerin Matteo - Zic Matteo - Zimmermann Matteo - Zucca Pietro.

Prigioniero di guerra è Novosanski Giacomo della IX.a compagnia.

Il fascicolo **N. 92** delle Liste ufficiali delle perdite edite dall'i. e r. Ministero della Guerra reca le seguenti notizie del

batt. cacc. da campo N. 29:

Morti:

Beres Andrea (morto il 7-12-1914) - Delia Andrea (7-12-1914) - Kamenszki Martino (7-12-1914) - Lucza Stefano (7-12-1914).

Feriti:

Barta Stefano - Bujdovecz Giuseppe - Czehe Edoardo - Gonda Giorgio - Grenijo Giorgio - Ieszenszki Edoardo - Kaniar Stefano - Kovacsik Giov. - Kukucska Giov. - Martincsek Stefano - Martinecz Giov. - Murgacs Giov. I - Polyak Martino - Schmied Ignazio - Sleziak Giov. Szeleczki Stefano - Svantner Pietro - Szalay Michele - Szandei Giovanni - Szlabej Paolo - Valaszkai Giovanni.

Angem Guido Natano, primotenente, da Trieste, ferito e prig. di guerra a Tambow, Russia (non figura nell'evidenza).

Il fascicolo **N. 93** reca poi le seguenti notizie del

regg. della milizia territ. N. 5:

Morti:

Bacich Rodolfo, da Volosca (1886), (morto il 23-11-1914) - Cerencich, (23-11-1914) - Delconte Amadeo, da Capodistria (1893), (6-11-1914) - Dibona Isidoro cad. di riserva (23-11-1914) - Iskra (23-11-1914) - Kervischar Rodolfo, da Trieste (23-11-1914) - Sanzin Eugenio appunt. (23-11-1914) - Schuh Antonio (23-11-1914) - Slama Antonio (23-11-1914) - Taucer Francesco, da Sesana (1893), 23-11-1914).

Feriti:

Baff Giorgio - Barut Lorenzo - Berson - Ceriani Nicolò - Cosovel Ermanno - Descovich Giuseppe - Dubac Antonio - Dudine Giovanni - Feriko - Froglia Andrea - Fusz Antonio, appunt. - Gregoritsch Giovanni - Gregorovich Giovanni - Havlik Ferdinando - Holzer Giuseppe - Instenich Giuseppe - Ielavica Francesco - Ielencich Matteo - Klun Giuseppe - Kocencic Giuseppe - Lenardic Domenico - Lorenzutti Giovanni - Mahorovic Giuseppe - Maras - Marlincich Antonio ? Mejak - Mejak Michele - Miot Giuseppe - Opasich Orbanic Amedeo - Orlic Giusto - Pasko Ermenegildo - Paulic Antonio - Pillwein Giuseppe - Pocekaj Giovanni - Podboj Giovanni - Poldrugovac Domenico - Prendivoj Stefano - Prossel - Ransdorf Luigi cad. di ris. - Rasoli Giuseppe - Ribaric Antonio - Rocco Carlo - Rubinich Giuseppe - Rudizka Giuseppe - Rusich Giuseppe - Ruzicka Vilibaldo Speck Antonio - Sponsa Giusto - Stiglitz Giacomo - Stinko Leonardo - Stipancich - Stofetta, appuntato - Tessario Leonardo - Tibljas Giovanni - Tomasic Giovanni - Trampusch Aldo - Valentin - Valle Papa Giuseppe - Vouk Antonio - Zadnik Giacomo - Zorica Antonio - Zuzi Giovanni.

Militi feriti o ammalati che debbono ripresentarsi a Pola. Il Magistrato civico comunica:

Giusta nota dell'i. r. Battaglione di completamento della milizia territoriale N. 5 in Pola, tutti gli uomini della bassa forza ritornati dal campo di battaglia come feriti od ammalati, devono presentarsi immediatamente presso il loro corpo di truppa.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Riparto militare di questo Magistrato civico, via Ss. Martiri N. 4, I piano, porta N. 2.

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospedale Civico: Candido Candido, marin. (1890); Cotar Luigi (1875), leva in massa; Vidiak Rodolfo (1881), leva in massa; Romic Elio, R. 23 (1887).

Ne uscirono: Kosuta Giovanni (1382), leva in massa; Eiter Carlo (1888), R. mil. territoriale 4.

★ Furono accolti all'Ospedale della Società «Eintracht»: Dapas Giuseppe, R. mil. terr. 5, da Orsera; Muha Giovanni, R. mil. terr. 27, da Zirknitz; Kralj Giuseppe, batt. cacc. 31, da V. Tergonica; Sculka Giovanni, batt. cacc. 20, da Tamazevica; Pahor Francesco, R. mil. terr. 27, da Opachiasella; Gerzinich Giovanni, comp. confine 5, da Pinguente; Varga Andrea, R. honved 30, da Kilola; Teofanovich Stefano, R. mil. terr. 6, da Gospodince; Krkac Gjuro, R. 53, da Strebica; Vojnovic Ilija, R. bosn. 4, da Stolac; Kaczi Istvan, R. 66, da Unterpez; Kizs Istvan, R. 48, da Medge; Zuberti Mariano, R. 27, da Pirano; Calligaris Luigi, R. 7, da Ronchi; Scabar Stefano, R. mil. terr. 4, da Trieste; Volk Giacomo, R. 97, da Ostroznobrdo; Canoletti Guido, R. mil. terr. 4, da Trieste; Memon Giovanni, R. 27, da Cosina; Ciac Giovanni, R. 97, da Muggia; Millich Matteo, R. mil. terr. 5, da Orsera, tutti trasferiti dall'Ospedale dell'Austro-Americana; Cerkvenik Marcello, R. 7, da Trieste, ferito, trasferito dall'ospitale di Klagenfurt.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Pro gruppo locale ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Wittes, dalla famiglia Burlini cor. 5.

— Alla Direzione della sezione Adriatica pervennero dal dott. Luca Lucas di Fiumicello, cor. 10, per onorare la memoria della nipote Maria Lucas.

— XIV lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale in occasione del Capodanno:

da Albona: Giuseppe Diminich cor. 2;
da Capodistria: Amalia da Manzoni cor. 3;
da Cormons: Carmen Pasqualis cor. 2;
da Dignano: Livio Benardelli cor. 5;
da Gorizia: Carlo Wassermann, farm., cor. 5;
da Laurana: Mario Grossmann cor. 2;
da Levade: A. Agostinelli cor. 2.40;
da Lussinpiccolo: Noemi Antunovich cor. 3;
da Muggia: Oscar Zaccaria cor. 5;
da Parenzo: Giovanni Tavolato cor. 5;
da Paugnano: Antonio Bartolich cor. 5, Domenica Bartolich 3;
da Pinguente: Giovanni Pressello cor. 1;
da Pirano: Domenico Castro cor. 2, dott. Ugo Contento 5, Pietro Benvenutti 2, dott. Antonio Parenzan 5;
da Pisino: Liberato Antonich cor. 2;
da Pola: Giovanni Ballarin cor. 2, dott. G. A. Gravisi 5, Enea Selenati 10, Romano Baldini 1;
da Portole: Maria ved. Rinaldi cor. 3;
da Visinada: Antonio Mlataz cor. 0.40;
da Sanvincenti: Giovanni Cernecca 2;
da Veglia: Circolo di lettura Algarotti 10, Giuseppe Dizorz 5;
da Pirano: Ettore Bartolomei cor. 2, famiglia Domenico Tamaro 1, Alfredo Petteuer 2;
da Capodistria: Giovanni Biagini cor. 1;
da Cittanova: Cassa Rurale cor. 5;
da Lucinico: Paolo Cicuta cor. 5;
da Manzano: Maria Riccobon, maestra cor. 7;
da Momiano: Italo Piccoli cor. 3;
da Monti-Bosici: Concetta Robba cor. 2;
da Muggia: Francesco Marin cor. 2;
da Parenzo: Lega Impiegati civili cor. 5, B. Fava 2, Adolfo Parentin 2, Francesco Salata 10, Francesco Castro 5;
da Pirano: prof. Domenico Vatta cor. 5;
da Pola: Mario Amadi cor. 3, Osvaldo Battelino cor. 5;
da Ronchi: Flaminio Humpel cor. 3;
da Salvore: Sorelle Gabrielli cor. 10;
da Umago: Giuseppe Mestron cor. 1.

Il primo Ricreatorio comunale femminile. Domenica, senza alcuna solennità, si inaugurò, nella casa che fu dei patrizi Bonomo, che fu sede episcopale e quindi ospedale per i malati di mente e infine per i cronici, il primo Ricreatorio comunale femminile. Il Ricreatorio è destinato al rione di Città vecchia, e perciò ha già un numeroso sciame di inscritte: oltre 240. Di questa utilissima istituzione s'erano fatte, come si ricorderà, iniziatrici alcune docenti comunali, le quali pensavano non minor importanza morale del Ricreatorio maschile dovesse avere nel rione di Città vecchia un Ricreatorio femminile. Il primo esperimento era riuscito mirabilmente, ma per avere efficacia doveva divenir permanente. Ora il Ricreatorio, per interessamento del Curatorio dei ricreatori comunali, è entrato nel novero dei fatti compiuti. Esso fu affidato alle cure di tre maestre comunali e dotato di tutte le suppellettili didattiche appropriate a questo genere di istituti destinati alla ricreazione e all'elevamento morale e intellettuale del popolo.

All'inaugurazione assistettero il Podestà ed i membri del Curatorio dei ricreatori.

Il casellario delle abitazioni. Il Magistrato Civico pubblica: «Dall'ottobre p. p. alcuni funzionari alle dipendenze del Civico Ufficio statistico anagrafico vanno assumendo, con sopraluoghi nelle singole abitazioni, i dati occorrenti per l'impianto di un casellario statistico e sanitario delle abitazioni. Per evitare possibili abusi da parte di qualche male intenzionato, il Magistrato Civico ritiene opportuno di ricordare che tutti i predetti funzionari sono muniti di un regolare documento di legittimazione e che sta quindi nell'interesse dei singoli inquilini di farsi esibire detto documento, non permettendo l'accesso, rispettivamente la visita dell'abitazione, a chi non fosse in grado di legittimarsi».

Artisti triestini a San Francisco. - Il Consiglio superiore di Belle Arti di Roma ha scelto fra le opere da mandarsi all'Esposizione internazionale di San Francisco anche la «Sfinge» dello scultore nostro concittadino Attilio Selva. E' un grazioso nudo femminile, già esposto con onore all'Internazionale di Venezia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Paola Codrig, dal signor Arturo Giurovich e consorte cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. A. Randich, dalla famiglia Federico Vlassich cor. 30 a favore della Casa per marinai.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero: dal signor Alberto Cosulich via Molin piccolo N. 2, cor. 10; liste precedenti cor. 57.190.30; assieme cor. 57.200.30.

— Alla «Previdenza» pervennero per il Capodanno: dall'ing. Giulio de Macchio cor. 4; dall'ing. G. Rauber cor. 2.

— Pervennero all'Infermeria Treves pro 1915, da: Fritz Egel cor. 5, N. A. Gavas 4, Gertrude Heine 5, Francesco Laurich 5, Pietro Liebmann 4, Giuseppe Magris 4, Succ. di P. Revoltella 5, Famiglia Tschernatsch 4, Caro e Iellinek 5, Società «Ampelea» 5, Luigi Butti 4, Leopoldo Janesich 5, Vincenzo de Nordis per Carlo dott. de Nordis 5, Isidoro Nadel 10.

Nuova pubblicazione. Eugenio Boegan ha aggiunto un nuovo lavoro alla serie dei suoi interessanti studi speleologici sulla regione nostra. E' l'illustrazione di quell'oscuro cunicolo presso Tolmino che porta il glorioso e suggestivo nome di «Grotta di Dante»; e l'opuscolo si completa con la relazione quanto mai precisa delle esplorazioni compiute nei numerosi pozzi naturali presso San Giovanni di Duino, che hanno per la città nostra speciale importanza, in quanto si riferiscono al sistema idrografico del Timavo. Tanto il lavoro sulla Grotta di Dante - dove è pur possibile che Dante sia stato, come ammise in uno studio abbastanza recente il dott. Giovanni Morosini - quanto la relazione sui pozzi del Timavo inferiore comparvero già nella rivista dell'Alpina delle Giulie, con lo stesso corredo d'illustrazioni e di grafici. Il Boegan, anche in questi suoi nuovi lavori, appare sempre il serio e coscienzioso esploratore ed illustratore, a cui dobbiamo la più vasta conoscenza del nostro mondo sotterraneo negli ultimi anni.

La nevicata. Dopo una giornataccia di forte bora sotto una cortina di nuvole, ieri verso le cinque del pomeriggio incominciò a spruzzare il nevischio, e verso le sette incominciò a nevicare. La bora diminuì di costanza, se non di violenza nelle sue raffiche, e la neve attecchì sulle strade e sui tetti. Fra le undici e mezzanotte la città era già tutta bianca: uno strato fino, leggero, appena maculato dalle peste dei rari passanti; ma che poi a poco a poco andava facendosi più spesso e in alcuni punti a riparo del vento raggiunse l'altezza di sette od otto centimetri. La temperatura non era molto bassa: a mezzanotte si era scesi appena di una linea sotto lo zero. Le cadute furono molte, moltissime; tuttavia, fino all'ora che scriviamo, nessuna aveva recato disgrazia. A Venezia un'abbondante nevicata era caduta già iermattina.

Congressi e convegni sociali. Il «Circolo Costanza» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Il Comitato «Stella Polare» organizza per la sera di sabato 30 corr., alle ore 9, una serata di varietà e danza nella sala Fenice.

Tentato suicidio. Ieri nel pomeriggio alle 5, un sanitario della Stazione di soccorso fu chiamato in una casa di via S. Sebastiano, dove, in un quartiere, trovò la ventiquattrenne Maria B., la quale, in un momento di sconforto, aveva ingoiato una piccola dose di veleno. Il medico le praticò il lavacro dello stomaco e quindi consigliò i suoi familiari - nel caso che il suo stato si fosse aggravato - di trasportarla all'Ospedale.

Morte repentina. Luigi Kesand, abitante in via della Madonna del mare N. 18, fu colto ieri nel pomeriggio da gravissimo malore. I suoi di casa telefonarono alla Società «Igea», ma il medico subito accorso non potè che constatare il decesso del poveretto.

Un individuo che deruba il proprio fratello. La signora Marià Mussich, abitante quale subinquilina presso una famiglia al quinto piano della casa N. 96 di via dell'Acquedotto, ai primi del mese corrente si recò a Pola per trovare il marito che si trova sotto le armi quale richiamato e si trattenne colà oltre una settimana. Ritornata a Trieste vi trovò una brutta sorpresa. Quando rincasò la informarono che il giorno 6 un suo cognato si era presentato colà e, dicendosi incaricato da lei, si era fatto consegnare un materasso di lana, vari capi di biancheria e vestiario ed alcune coperte dichiarando che doveva inviare il tutto a Pola.

La Mussich cadde dalle nuvole: ella non aveva dato alcun incarico a suo cognato, anzi non gli aveva neppur scritto. Volle perciò chiarire la faccenda e per più giorni diede la caccia al cognato, che è l'inserviente Gastone Mussich, di 29 anni, nato a Costantinopoli e pertinente a Fiume, abitante in via di Riborgo N. 35. Non le riusciva mai di trovarlo nè a casa nè all'ufficio dove era addetto. Trovatolo, finalmente, e chiestogli dove era andata a finire la roba il Mussich rispose di averla effettivamente spedita a Pola e ciò in seguito ad una cartolina ricevuta là colà e firmata col nome della cognata, cartolina che però aveva già distrutta. La Mussich, certa del fatto suo, fece le pratiche necessarie per stabilire la verità e quando fu certa che neppure il marito aveva scritto al cognato, nè aveva ricevuto la roba, si recò al commissariato di via Luigi Ricci dove denunciò quanto le era accaduto affermando di soffrire il danno di 350 corone. Il Mussich fu tratto in arresto l'altra sera alle 7; e, interrogato dall'ufficiale Logar, egli dapprima cercò di mantenersi sulla linea di difesa tanto sostenuta con la cognata, ma poi, posto alle strette, confessò che avendo bisogno di denaro era ricorso a quell'espediente e che aveva consegnato la roba ad un certo «Gigi» che la aveva poi impegnata per 20 corone. Il funzionario dispose perchè uno degli agenti rintracciasse detto «Gigi». Era questi il giornaliero Luigi Molin Trador, di 26 anni, da Forno di Soldo, il quale, condotto al commissariato, ammise di aver ricevuto la roba dal Mussich e di averla venduta per incarico di questi incassando 20 corone.

Al funzionario parve poco veritiero che oggetti valutati 350 corone fossero stati venduti per sole 20, ma non riuscendo a levare di bocca ai due uomini una parola di più, dichiarò entrambi in arresto e li deferì al Tribunale.

Furto e arresto. Un carro carico di sacchi di zucchero passava ierlaltro nel pomeriggio per la via dei Carradori, quando un individuo si avvicinò al medesimo e con un temperino tagliò un sacco e s'impossessò di un pane di zucchero. Ma non la fece franca: una guardia lo vide e lo arrestò. Arrestato con la refurtiva in mano - un pane di 5 chilogrammi - il tizio non potè negare il furto, e lo zucchero venne restituito al legittimo proprietario, signor Vivante. Il colpevole fu condotto alla polizia dove, qualificatosi per Antonio Zobez, di 58 anni, bracciante disoccupato, abitante a Roiano N. 7, dichiarò di aver rubato perchè aveva fame. Risultò che già altre volte fu condannato per furto. Fu inviato alle carceri nuove.

Infortunio sul lavoro. Mentre lavorava, ieri, in un'officina della Ferriera di Servola, all'operaio Antonio Possich, di 25 anni, abitante in via di Tor Cucherna N. 3, cadde sul piede sinistro un pezzo di ferro. Il giovanotto riportò una contusione e dovette ricorrere alla filiale della Società «Igea».

Un contrasto per questioni d'interesse. L'altra sera a richiesta di Felice Mazzella, capo bracciante della ditta Guerrino Marcon in via del Belvedere N. 15, fu arrestato il bracciante Giuseppe Grasso, di 23 anni, da Messina, abitante in via del Pozzo bianco N. 12. Al commissariato di città il Mazzella raccontò quanto segue:

— Presi a lavorare il Grasso per sole due ore. Queste gli vennero pagate. Egli però pretendeva tutta la giornata. Gli dissi che io non potevo accontentarlo e che si rivolgesse al principale. Egli allora mi offese e mi minacciò con le parole: «Se no te me paghi la giornada te vedarà ben ti e anca el tu' paron». Non lo avrei fatto arrestare se nel trambusto non fosse intervenuta una guardia di p. s. Il Grasso non negò le minacce, ma aggiunse che, secondo il costume della piazza, gli spettava la paga di una giornata intera.

Fu inviato alle carceri nuove.

Un acquisto che è un espediente. Nella panetteria e pasticceria della signora Luigia Viezzi, in via della Barriera vecchia N. 4, entrarono ierlaltro nel pomeriggio quattro giovanetti sui 16 anni, uno dei quali chiese «una pasta de sie». La proprietaria si accinse a servire il..... cliente, ma, durante la semplice operazione, vide con la coda dell'occhio uno della comitiva avvicinarsi furtivamente al cassetto del banco, aprirlo in fretta e prendervi una manata di spiccioli. La signora Viezzi, lasciata andare la «pasta» sul banco, si lanciò contro il malfattore, ma non riuscì a prenderlo. Riuscì invece a trattenere colui che aveva ordinato il dolce e lo consegnò poi ad una guardia. Al Commissariato di via dei Bachi, il monellaccio si qualificò per Milo Missan, di 17 anni, da Trieste, abitante in via della Concordia N. 6. La signora dichiarò che il compagno dell'arrestato era riuscito a derubarla di circa due corone.

Una bottiglia che si spezza. La giornaliera Angelina Pattai, di 23 anni, abitante in via Giulia N. 78 ieri mattina stava tappando una bottiglia di birra quando questa si spezzò. La Pattai riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra che la obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

L'arresto di due complici. Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 10 corr. furono arrestate tale Maria Ligugnara, di 21 anni, abitante in via Vincenzo Scussa N. 4, ed Enrichetta Maschion, di 29 anni, abitante in via del Belvedere N. 29, la prima perchè colpevole di procurato aborto e la seconda per complicità nello stesso crimine. Apprendiamo ora che, quali sospette complici della Ligugnara furono arrestate anche la levatrice Giuseppina Cobau, di 64 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 44, e Maria Franzot, di 29 anni, abitante al N. 21 della stessa via. Tanto la levatrice, quanto la Franzot, negarono recisamente di aver aiutato la Ligugnara nell'atto imputatole, ma, in attesa di far un po' di luce nella faccenda, furono trattenute.

Malore improvviso. Ieri nel pomeriggio alle 4 fu telefonato alla Società «Igea» che nella farmacia Codermaz c'era un uomo colpito improvvisamente da malore. Il medico di turno accorse e constatato che il sofferente - Francesco Pinter, di 65 anni - era stato colto da un accesso d'angina, lo fece trasportare con una lettiga all'Ospedale.

Una bambina rovesciata da un cane. La bimba di 4 anni Anna Viller, abitante in via della Fabbrica N. 4, rincasava ieri sera insieme alla propria madre, quando da un portone sbucò di corsa un cane, che la investì e l'atterrò. Il medico d'ispezione alla Guardia medica, dove la piccina fu portata, le constatò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro. Ebbe le cure del caso.

Lotto. Estrazione del 27 corr.
Trieste 58 13 60 6 20

Corrispondenza amorosa. *Filastroca.* Fede di nascita, carte militari e altri simili documenti. — *N. N.* 1) E' necessario il consenso dei genitori. 2) Si spieghi meglio. 3) Si; ma è necessaria un'istanza che si inoltra col tramite delle prime autorità superiori che danno al riguardo tutte le altre spiegazioni meritorie. 4) No. — *Volontario triestino.* Al Municipio. — *Vecchio lettore.* Si fa una soluzione concentrata di solfato di zinco nell'acqua leggermente gommata e si stende sul vetro. Esposto al freddo, dopo cinque minuti il vetro si copre di bellissime ramificazioni cristalline che possono elegantemente sostituire la smerigliatura. — *Catlofilo.* Grazie, ma non intendiamo ritornare sull'argomento. — *Arlecchino.* Al Museo commerciale. — *Roma.* 1) Nella guerra italo-turca le perdite italiane furono complessivamente di 2370 uomini morti sul campo o successivamente per ferite riportate. I feriti guariti furono tre volte tanti. 2) Non si hanno cifre fisse; oggi è l'uno che dà un contingente maggiore, domani l'altro. — *Fidanzata infelice.* Si; non vi sono restrizioni particolari. — *Grazie.* Usi calzature giuste, nè troppo comode nè troppo strette. 2) Calze di lana. — *Regnicolo.* Si. — *Vedova addolorata.* 1) Ella è tenuta al pagamento. 2) Si, almeno per la somma intestata a Lei. 3) Meglio il Liceo allora; il Ginnasio avvia alle professioni libere. 4) Femminile no, maschile. — *Nelli I e IV* 1) Se nel deciso del giudizio non vi sono clausole contrarie, si. 2) Adesso anche quivi vi è la disoccupazione. Attenda tempi migliori. — *Pensionato.* S'informi alla direzione del dicastero di cui faceva parte. — *Vedova ufficiale.* Viva tranquilla, che una simile eventualità non potrebbe avverarsi. — *Miseria 25.* Al comando di piazza. — *Volontario.* 1) Basta presentarsi a una Commissione di leva. 2) Lo stesso soldo che ricevono i soldati. 3) Eventualmente. — *Liliana.* 1) Al Governo marittimo. 2) No, è anzi un bel nome. — *Tergestina.* Si, alla Croce Rossa; ma è necessario prenotarsi — *Trieste.* Notizie non si sono ancora avute al proposito. — *Renato Z.* Domandi all'impresa. — *Lussinpiccolo A. C.* 1) S. Augusto 7 maggio. 2) Il 13 febbraio 1890 era un giovedì. 3) Ma allora le sarebbe facilissimo dare l'esame! — *Gennaio 1915.* 1) Secondo la capacità e l'attitudine. 2) P. e. commissario di bordo. — *Viola.* Atzbach nell'Austria superiore; la seconda località, con quella dicitura almeno, non figura nelle carte. — *Carmen, Tosca, Graziella.* Contro la forfora è ottimo rimedio la lavatura con lo spirito canforato al 10 percento. — *Abbonato.* Ci cosparga su un po' di profumo. — *I. F. Podgora.* Ella può fare quel viaggio liberamente. — *Due curiosi volontari.* Al Municipio. — *Celere Grado.* L'associazione esperantista triestina ha la sede in via del Toro. — *Triestini.* Si pronuncia: cattivèria, Sòfia. — *Angiolina.* Non possiamo dare qui indirizzi privati. Ella però potrebbe rivolgersi anzitutto alla Lega degli insegnanti (via Padnina). — *Carslipeo.* Bisognerebbe essere profeti per saperlo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.9, ore 2 pom. 3.2 C. Altezza barometrica ore 2 pom. 742.2.

Ogni giorno una. Una signora... artificiale si trova seduta al teatro vicino a un signore che la guarda insistentemente.

Quella signora, indispettita, ad un tratto gli chiede:

— Ma infine, che avete da considerarmi tanto?

— Oh! vi guardo, signora, non vi considero!

TEATRI

„La Bohème" al Politeama Rossetti

Incoraggiata dall'appoggio avuto dal pubblico nella stagione d'autunno, l'«Orchestrale triestina» volle ritentare la prova. Essa si accinse animosa all'opera, con l'ausilio indispensabile di un programma più moderno, epperò più interessante, di una compagine di esecutori di un livello artistico più elevato, di un allestimento scenico più curato; e, dopo d'aver lungamente e tenacemente lottato contro ostacoli innumerevoli causati dai diritti d'autore per gli spartiti, dai passaporti per gli artisti lirici venuti dal Regno, dalla difficoltà, infine, di poter formare, in questo momento, un'orchestra corrispondente in ogni dettaglio alle esigenze delle partiture, iersera ha potuto presentare al giudizio del pubblico il primo degli spettacoli compresi nel cartellone: la «Bohème», la passionale opera del Puccini che da qualche anno non si rappresentava. E che la scelta abbia ottenuto l'unanime consenso delle masse, lo dimostra l'affluenza del pubblico di iersera: un pubblico semplicemente enorme: nella platea, nelle gallerie, nel loggione, dappertutto, insomma, una massa brulicante, che fece allo spartito pucciniano e ai suoi valenti interpreti accoglienze festosissime: applausi vivissimi alla romanza del tenore: «Che gelida manina», all'aria della donna: «Mi chiamano Mimì» e alla fine dell'atto primo due chiamate agli esecutori e al maestro Messina.

L'atto secondo segna un crescendo: un applauso, inatteso ma meritato, al concertato e tre chiamate alla fine. Il terzo atto, magnificamente colorito dall'orchestra, registra vivi battimani alla signorina Gelcich dopo la sua aria e tre chiamate calorosissime alla fine. In chiusa dello spettacolo la cronaca registra quattro chiamate altissime miste a grida di «bravi». Come si vede, un successo completo, magnifico; e successo completamente giustificato, da che gli esecutori, seppur in differente misura, hanno tutti corrisposto alle esigenze dello spartito e tutti hanno contribuito, col massimo zelo, affinchè, così nella parte musicale come nell'azione, le simpatiche scene dei quadretti pucciniani ottenessero il volute rilievo e non mancasse loro quella scioltezza di movimento che è indispensabile.

Una graziosissima «Mimì» fu la signorina Mary Gelcich, la quale, sebbene leggermente indisposta, seppe farsi valere per la voce simpatica, facile ed estesa, per la sicurezza del canto, per la intelligenza spiegata nelle scene e nelle controscene; e una spigliata «Musetta» di brillanti mezzi vocali e di azione scenica assai vivace si palesò la signorina Mion. Il tenore Del Ry, che il pubblico ricorda per averlo applaudito anni fa nella «Lucia», fu un «Rodolfo» assai efficace. Egli cantò tutta la parte con espressione e con sicurezza, valendosi con grande accortezza dei magnifici suoni acuti che stanno a sua disposizione. Nè meno valenti si palesarono il Giardini, il magnifico «Alberico» dell'«Oro del Reno» del Verdi, nella parte di «Marcello», delineata con tratti caratteristici assai efficaci; e il basso Sillich in quella di «Colline». Al fianco degli attori principali si fecero notare il Mari, un corretto «Schaunard», e il Paoli, un caratteristico «Benoit». Ottimo il coro istruito dal valente maestro Curiel. Il maestro Messina concertò l'opera con grande amore, con artistica coscienza; egli ottenne, con un numero di prove relativamente assai esiguo, con l'orchestra e col palcoscenico un complesso armonico e fuso, sempre colorito, sempre elastico, sempre espressivo. L'allestimento scenico fresco e in carattere completò il riuscitissimo spettacolo.

Questa sera seconda della «Bohème».

Fenice. La bellissima film «Il tramonto», di cui è affascinante protagonista Francesca Bertini, ebbe la virtù di chiamare pubblico numerosissimo anche ieri ad onta della rigida temperatura. La «Famigliare» replicava a richiesta generale la commedia «E' vietato di fumare» che fece ridere assai per l'ottima interpretazione dei simpatici artisti. Si fecero pure applaudire i D'Alberts nei loro duetti eccentrici. Destò poi un grande interesse l'impressionante cinematografia del terremoto.

Oggi si iniziano le rappresentazioni della film «Sotto i fumi dello champagne» della casa «Gloria» di Torino. E' il primo serio esperimento di una casa italiana di adattare il teatro del Grand-Guignol alla cinematografia, inspirato ad una forma d'arte tendente a presentare dei caratteri e a svolgere una tesi. La «Famigliare» reciterà la commedia in 2 atti «Carcere preventivo» di L. Marenco; oltre a ciò il duo D'Alberts e per l'ultimo giorno la terza serie del terremoto.

Eden. Sebbene il tempo fosse tutt'altro che favorevole, a questo teatro accorse ieri una grande folla di pubblico ed il ricco programma fu molto apprezzato. Come alle prime rappresentazioni, la bellissima cinematografia intitolata «Il clown» piacque immensamente, la commedia della «Savoia-Film» divertì e fece ridere di gusto ed i quadri, tutti nitidi dell'ultimo giornale della guerra interessarono come sempre. I tre Calbas, comici eccentrici, le Gounolly, danzatrici eccentriche ed i ginnasti di forza Georgettis conseguirono il solito brillante successo.

Oggi verrà proiettata per la prima volta a Trieste una cinematografia a lungo metraggio intitolata «Il principino saltimbanco» che dappertutto, per la sua potenza drammatica, ottenne grande successo.

Alfieri. La splendida film «Dono di nozze» che fu proiettata iersera ottenne un bellissimo successo per il suo intreccio drammatico. Una esilarante comica chiudeva il programma cinematografico. I numeri di varietà ottennero il consueto successo. Oggi il programma viene integralmente replicato.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Bohême» di G. Puccini.
FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «Sotto i fumi dello Champagne». - La Famigliare: «Carcere preventivo». - La terza serie del terremoto.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4.20, 6, 7.40, 9.20. «I figli del Capitano Grant».
TEATRO CINE. 4-10. «Risuona» un grido più forte del tuono», grande dramma guerresco.
TEATRO CINE. 4-10. «La figlia del principe».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Bulea.
CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto Safred.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)
Per una perizia di contabilità

Ieri mattina dinanzi la Corte eccezionale incominciò il dibattimento contro il fabbro meccanico Angelo Silvio Moraldo, di 48 anni, da Monselice, chiamato a rispondere del crimine d'infedeltà, in relazione al seguente fatto: Il fabbro meccanico Santo Moruzzi cedeva ultimamente la propria officina, nella nostra città, al proprio figlio Angelo ed al Moraldo, con pattuizioni di utili in favore del cedente. Fra le mansioni assuntesi dal Moraldo nella azienda sociale, vi era quella delle esazioni dei conti e, secondo l'accusa, il Moraldo avrebbe abusato di questa sua posizione per tenere per sè degli importi dell'ammontare di circa 2500 corone. Da ciò il processo, rispettivamente il dibattimento.

L'accusato sostiene di non ritenersi colpevole, richiamandosi per quanto riguarda le sottrazioni alle condizioni sociali in cui egli si trovava, rispettivamente affermando di avere avuto in certa qual maniera diritto di farlo sulla base delle pattuizioni avvenute fra lui ed il cedente. Il Moruzzi a sua volta sostiene il contrario e quindi fra lui e l'accusato si accende una lunga discussione sulle modalità stabilite nella cessione, sui diritti, e così via.

Il difensore dell'imputato, rilevando che da quanto sinora venne esposto dall'una e dall'altra parte risulta evidente trattarsi di una questione complicatissima che ha degli spunti di diritto civile e che richiede quindi un esame minuzioso da parte di persone pratiche in materia, propone quindi che il dibattimento venga prorogato e la questione venga affidata in esame a periti contabili.

La Corte giudicante aderendo alla domanda del difensore, decide per l'assunzione di una perizia di contabili e proroga il dibattimento.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Pacor, Sbisà, Polonio, giudice dott. Luccardi; P. M. il sostituto proc. di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

(Tribunale prov. penale di Trieste)
Strascico di un furto di caffè
Assoluzione

Nel maggio dell'anno scorso, a bordo del piroscafo «Columbia» venivano a mancare cinque galline e quattro sacchi di caffè del complessivo valore di 248 corone. Per questo furto vennero denunciati Felice Vanzan, Vincenzo Gerdovich, Giovanni Fragiacomo e Giovanni Sebastià. Il 9 luglio s'incominciò il primo dibattimento che venne prorogato perchè quasi tutti i testimoni erano del «Columbia» che si trovava in viaggio. Il 20 agosto si tentò di esaurire il dibattimento, ma mentre c'erano i testimoni, mancavano gli accusati Cedrich e Fragiacomo perchè richiamati sotto le armi ed in loro riguardo veniva sospesa la procedura; mentre il Sebastià era in viaggio. Si tenne dibattimento contro il solo Vanzan che fu condannato a dieci mesi di carcere.

Ieri fu tenuto il dibattimento anche contro il Giovanni Sebastià di Raffaello, di 38 anni, da Vinaroz provincia di Castillon de la Plana, in Spagna, incensurato. L'accusato si dichiara innocente. Viene inteso il Vanzan, che si trova in espiazione di pena, il quale sostiene di avere avuti a complici il Sebastià nonchè gli altri due che sono richiamati, e dice che il Sebastià lo eccitò a commettere il furto.

Ad analoghe domande del presidente e del difensore, il teste ammette che il Sebastià gli diceva di impossessarsi del caffè ridendo, in forma scherzevole.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa. Il difensore con una stringente arringa rileva le contraddizioni in cui cadde il Vanzan, si richiama alle impressioni dei testi uditi ai dibattimenti precedenti, che cioè il Sebastià non c'entrasse nella faccenda, e ritiene che sulla base del fatto che all'asporto di quella merce occorreva il concorso di più persone, non si possa affermare che una di queste persone sia stato il suo difeso. Domanda quindi l'assoluzione. La Corte manda l'accusato assolto.

★ Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Pacor, Parisini e Spongia; P. M. il dott. Bencich; difensore il dott. Rossi.

★ In relazione al dibattimento pubblicato l'altro giorno sotto il titolo «Stellina d'oro», rileviamo che l'accusata Irma Pelutti non è mai stata cameriera alla «Lira d'oro», ma in un locale vicino.

Cronaca di Pola

Pola 26. La Camera di commercio e d'industria dell'Istria inviò al nostro Municipio una nota riflettente l'opportunità di fare acquisti di castagne per completare le provviste di approvvigionamento. Il Municipio è invitato a richiamare l'attenzione degli interessati ed istruire gli eventuali acquirenti perchè si rivolgano alla direzione degli i. r. Magazzini Generali in Trieste, la quale li metterà in relazione coi venditori di castagne.

★ Il 30 corr. da parte della locale filiale della Croce Rossa e del Comitato delle signore per previdenza di guerra sarà fatta una grande spedizione di doni per le truppe che si trovano al campo.

★ Alla Croce Rossa, filiale di Pola, sono pervenute nel mese in corso elargizioni per un totale di corone 5910.31.

★ Al Comitato delle signore per gli scopi della provvidenza di guerra pervennero a tutto oggi elargizioni per corone 2923.27.

★ Furono denunciate dai funzionari di ispezione alla stazione parecchie donne le quali erano giunte a Pola senza essere munite della necessaria legittimazione e furono fermate ai treni in partenza.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia, 26. Quel vecchio trovato assiderato sulla strada di Gargaro (vedi «Piccolo della sera» del 25 corr.), fu identificato per tale Luca Cuchettov, da Zablia maggiore.

★ E' morto in questo Ospedale della Croce Rossa il milite Luigi Fogar, nato a Cervignano nel 1874.

★ Il maestro Edoardo Princic, occupato nella scuola di Peuma, era accusato di aver maltrattato e percosso durante l'istruzione lo scolaro Antonio Fiegl, da Oslavia.

Durante il dibattimento non potè venir accertato l'oggetto dell'accusa nè dai testi, nè dall'attestato medico, sicchè il maestro Princic andò assolto.

★ E' morto per cirrosi del fegato il mediatore Serafino Lipizzer detto «Lizier». Era una delle macchiette goriziane. Aveva 64 anni.

★ Giuseppe Cioter, da Tabor, aveva teso illecitamente lacci nel territorio di caccia di un signore di Gorizia. Il Cioter fu condannato a cinque giorni di arresto.

Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone, 27. Venerdì 29 corr., alle ore 5.30 pom., la Rappresentanza cittadina si radunerà a pubblica seduta per approvare il conto consuntivo del 1913 ed il conto di previsione pro primo semestre 1915 e per l'anno amministrativo 1. luglio 1915-30 giugno 1916.

★ Il comitato stradale regionale di Monfalcone è stato convocato a seduta per lunedì 1. febbraio p. v., alle ore 3 pom., nell'ufficio municipale di Monfalcone, per esaminare il conto consuntivo del 1913 ed il conto preventivo pro primo semestre 1915 e anno amministrativo 1. luglio 1915-30 giugno 1916.

Una serie di processi
al Tribunale Circolare di Rovigno.

Rovigno 25. Dei crimini di offesa alla Maestà Sovrana e di perturbazione della pubblica tranquillità dovette rispondere il marittimo Nicolò Butcovich, fu Giovanni, di 45 anni, da Verbenico, sull'isola di Veglia, il quale nella sede di quella Casa croata avrebbe detto frasi lesive la riverenza dovuta al Capo dello Stato e contrarie al nesso politico dell'Impero. Al dibattimento, che si tenne a porte chiuse, sotto la presidenza del cons. Corazza, l'accusato sostenne di essere stato nel momento critico completamente ubriaco e quindi di non poter nè ammettere nè escludere la verità dei fatti postigli a carico. Rilevò poi di aver parecchi nemici a Verbenico, senza per questo poter asserire che i testimoni di accusa nutrissero contro di lui dell'animosità. I testimoni, i quali tutti deposero in croato, confermarono l'accusa non appoggiando l'accusato nella sua asserzione di essere stato completamente ubriaco. Dopo la requisitoria del P. M. sost. Proc. di Stato dott. Steffè e l'arringa del difensore avv. Sponza, la Corte, dichiarato l'accusato colpevole, lo condannò a sei mesi di carcere duro inasprito, dedotti tre mesi ed un giorno di carcere preventivo sofferto.

★ Sotto la presidenza dello stesso cons. Corazza ci fu il dibattimento contro la villica Caterina Cerin da Villa Cerini, nel Comune di Canfanaro, accusata del crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio per avere deposto contrariamente al vero al dibattimento tenuto all'ultima sessione d'Assise contro Martino Cerin, accusato di omicidio. In esito alle risultanze processuali la Corte dicendo di non aver potuto attingere il convincimento della colpabilità dell'accusata, pronunciò sentenza d'assoluzione.

★ Sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà il Tribunale, quale Giudizio di ricorso, si occupò dei seguenti processi:

Il negoziante di Pola Giuseppe Wagner fu denunciato al Giudizio di Pola per aver venduto il giorno 3 agosto p. p. tre decagrammi di salame ungherese al prezzo di 20 cent. Al dibattimento narrò che sua moglie, la quale gestisce un'osteria della quale egli ha la concessione, aveva venduto quel salame, ma rilevò che il prezzo fatto non è affatto superiore a quello praticato dagli altri osti, epperò deve considerarsi normale. Il Giudizio di Pola l'aveva assolto. Contro l'assoluzione ricorse il funzionario della Procura di Stato. Al dibattimento in seconda istanza il difensore dell'accusato dif. pen. Dubrovich dimostrò con la relativa fattura che quel salame era costato al Wagner cor. 7 al chilogr., ciò che vuol dire che vendendo 3 decagrammi per 20 cent. il Wagner non solo non fece un guadagno, e tanto meno un guadagno esagerato, ma anzi perdette un cent. Il Tribunale confermò la sentenza d'assoluzione.

Il caffettiere Francesco Scala di Pola era stato denunciato per aver venduto nel suo locale della birra Pilsen al prezzo giudicato esagerato di cent. 80 al litro. Al dibattimento risultò provato che quella qualità di birra si vende normalmente a tale prezzo ed a prezzo anche maggiore nei locali più in vista e che tale doveva anche considerarsi il locale dello Scala. Il Giudizio di Pola aveva pronunciato sentenza di assoluzione. Al dibattimento in seconda istanza che ebbe luogo in seguito al ricorso presentato contro la sentenza dal funzionario della Procura di Stato da parte del signor Matteo Devescovi, depositario di birra in Rovigno, dal quale lo Scala si fece rappresentare, fu rinnovata la dimostrazione avvenuta al Giudizio di Pola. Ed il Tribunale confermò l'assoluzione.

★ Sotto la presidenza del cons. Cegnar ci fu il dibattimento al confronto di Giuseppe Pol di Matteo, agricoltore, di 19 anni, da Villanova di Parenzo, accusato del crimine di pubblica violenza mediante ratto. Secondo l'accusa egli avrebbe indotta con astuzia la ragazza quindicenne Eufemia Medizza ad abbandonare la casa dei di lei genitori e a recarsi a convivere maritalmente con lui, ciò che anche avvenne la notte del 28 giugno p. p. Al dibattimento egli ammise il fatto, ma sostenne che la ragazza era perfettamente d'accordo con lui. Fu peraltro smentito dai genitori della ragazza e dalla ragazza stessa e la Corte, dichiaratolo colpevole, lo condannò ad un mese di carcere duro inasprito con un digiuno ed un giaciglio duro.

Cambio di vocale

Cara son molto a chi è vano con l'*o*;
Con l'*a* selvaggia e feconda sarò.

Spiegazione del giuoco precedente:
MOSCHEA - MOSCHE.

Borse e mercati

LONDRA 26. Consolidati 68 9/16; argento 22 3/4; 5% rendita giapponese 1908 89 1/2; sconto di piazza 1 3/4.

NUOVA YORK 26. Cambio su Londra: Cable 484.75, 6 0giorni 482.75; cambio su Parigi 518.25; cambio su Berlino 86.25; argento (Bullion) 48 7/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 27 (Corr. Bureau). Si ebbero transazioni in orzo, mais, avena ed in tutti gli altri articoli accessori, a prezzi alti, però sconosciuti. Non si notarono offerte in frumento e segala. Sono stati però contrattati singoli vagoni. Tempo freddo.

BRESLAVIA 27 (Corr. Bureau). Frumento 25.50, segala 21.50, avena 20.60.

NUOVA YORK 26. Formentone loco 82 1/2; frumento per maggio 163 3/4, per luglio 138.—, per inverno 158 1/4, per primavera 158 1/4.

Farina.

NUOVA YORK 26. Spring Wheat clears 640-650.

Strutto.

NUOVA YORK 26. Strutto Chicago per gennaio 10.57, per maggio 10.82.

Zucchero.

NUOVA YORK 26. Zucchero Centrifugal 401-407.

Caffè.

AMSTERDAM 26. Java loco 46 1/2; Santos per marzo 28 1/8, per maggio 25.—, per dicembre 26.—.

NUOVA YORK 26. Caffè fair Rio loco 8.—; caffè Rio per gennaio 6.08, per marzo 6.22, per maggio 6.40, per luglio 7.30, per settembre 7.48. Vendite 7000.

Cotoni.

NUOVA YORK 26. Middling 8 1/2. Cotoni Nuova York per marzo 8.57, per maggio 8.84, per luglio 9.05, per settembre 9.13, per ottobre 9.25. Importazioni di cotoni 101.000. Cotoni New Orleans per marzo 8.24, per maggio 8.47, per luglio 8.68, per ottobre 8.96. Middling 8 1/8.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 27 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Jperos», car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Traky», car.; 12 b, «Candiano», car.; Hangar 13 a, «Fausto Cosulich»; 14, «Montenegro», car.; 17, «Nikolaos», car.; Molo I, «Maria Carmela», car.; Hangar 28, vel. «Bilallina»; 24, «Brunette»; 30, «Gisela»; 69, «Wien»; 69-71, «Tirreno».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

AVVISO D'INCANTO.

Il giorno 4 febbraio 1915, alle 10 ant., avrà luogo presso la Sez. XIV del locale I. R. Giudizio distrettuale in affari civili (via della Sanità N. 19, I p.) la vendita esecutiva di una villa signorile sita in via Michelangelo Buonarroti, del valore di stima di cor. 52.527.

Gli atti relativi possono essere ispezionati presso la Sez. XIV dell'indicato Giudizio.

Ulteriori informazioni presso l'**avvocato Oscar Tureck, via S. Lazzaro N. 9, primo piano.**

P. T.

In conformità ad un recente accordo avvenuto fra il sottoscritto Stabilimento e la Spett. Società dei trafficanti di tabacco, successivamente alla decisione presa da quest'ultima in data 17 corr. nella sua seduta (vedi «Il Piccolo» del 18 gennaio), il sottoscritto si pregia informare questo Spettabile Pubblico che l'aumento sulla carta da sigarette Excelsior venne limitato a **un solo centesimo**, perciò d'ora in poi il libretto **«Excelsior»** sarà venduto tanto nelle cartolerie quanto negli appalti non a 6 ma bensì a **5 centesimi.**

Trieste, 26 gennaio 1915.

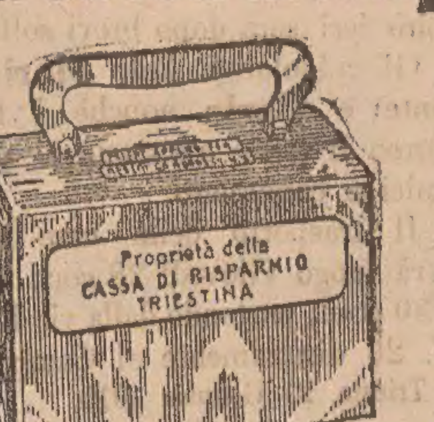
Distintamente

A. SALTO
Stabilimento per la confezione della carta da sigarette.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 4-6. — Domenica 10-1.

FOTOGRAFIE
per legittimazioni
si eseguiscono in poche ore, inoltre Cartoline al Platino da Cor. 2.— in poi.
Studio fotografico DAQUERRE Corso 39.

La Cassa di Risparmio Triestina


emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.
Informazioni agli Uffici della Cassa
Trieste, 31 Luglio 1909.
LA DIREZIONE.

Salone Edison — Salone Americano
Oggi e giorni seguenti
al Salone
Edison e Americano
si rappresenterà il grande capolavoro
La donna nuda
di Enrico Bataille.
Nessuno manchi d'intervenire a questo spettacolo, nel quale la bella e suggestiva artista
LYDA BORELLI
incarna la parte della protagonista con arte squisitissima.
Nessun aumento di prezzi.
Salone Americano — Salone Edison

Domani Venerdì
GIORNATA DI RESTI E TAGLI
Specialmente enorme quantità TAGLI
STOFFE DI LANA, SETA PER BLUSE E FUSTAGNI
Leva in massa 1915!
Continua la nostra **vendita occasionale** di
tutti gli articoli di equipaggiamento militare a prescrizione
in ricchissima scelta a prezzi oltremodo bassi.
La nostra
SETTIMANA BIANCA
incomincia lunedì 1. febbraio.
M. WEISS
soltanto Corso 7 e 9
Nel nostro Buffet
giornalmente dalle 4·30 alle 7 pom.
Concerto BUICA

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(13)

— Ti hanno fatto del male mamma?
— Sì cara.... Ma tu non puoi capirmi.
— E' stato babbo?
— Tutti, cara. Il mondo è cattivo, piccina mia!

Tutt'e due erano per le scale. Un signore ed una signora le incrociarono; istintivamente nascosero il loro dolore e assunsero un viso sereno, ma quando i due furono passati ricominciarono ad abbracciarsi e a piangere.

Soltanto quando furono fuori cessarono le lacrime e lentamente fecero ritorno a casa, dove una nuova prova aspettava l'infelice Elena. La portinaia le consegnò un foglio testè giunto. Era una assegnazione al correzionale per adulterio.

Lei lo guardò; poi avendo notato la curiosità della donna, lo chiuse nella borsetta che portava a mano. Indi insieme a Claudina salì la scala, e quando fu nel suo appartamento si lasciò cadere su di una seggiola, chiuse gli occhi e svenne.

Claudina impaurita chiamò aiuto.
— Che c'è - domandò la donna.
— Mamma sta male - disse la bimba.

E le si gettò sopra coprendola di baci e di carezze gridando: Parlami, mamma! Dimmi che non morirai. La serva era andata a prendere dei sali e dell'aceto, con cui porgere aiuto alla padrona.

Claudina intanto continuava a chiamarla, piangendo a calde lacrime. Elena riaprì gli occhi, si guardò attorno, vide sua figlia, capì ciò che era successo e le sue braccia cinsero la piccina con espressione di amore infinito.

— Figlia mia, povera figlia mia!
— Ti hanno fatto ancora del male? mamma? - domandò Claudina.

— Sì, cara molto male, ma credo che questa volta sia l'ultima! Pensava che sarebbe comparsa dinanzi ad un giudice come accusata, poi dinanzi ad un tribunale, in mezzo ad un pubblico che assisterebbe allo svolgersi delle sue miserie, delle sue onte immeritate.

Avrebbe il coraggio di dire una parola, di fare udire una protesta d'innocenza a cui nesuno crederebbe?

Si sentiva già arrossire, come se fosse colpevole, e le pareva che morrebbe di vergogna prima di giungere a quel momento fatale in cui, quella colpa, che non aveva commessa, ma di cui tutte le apparenze la mostrerebbero insozzata, si sarebbe svolta dinanzi ai giudici ed al pubblico.

Meglio la morte, che quella terribile agonia.

E che sarebbe di sua figlia, sola senza madre?

A questo pensiero il capo della sventurata si piegò come un fiore staccato dallo stelo, ed ella credette di svenire nuovamente.

Claudina mandò un altro grido di spavento.

Allora Elena si riebbe, prese la figlia fra le braccia e le mormorò parole amorose, pensando all'avvenire a colei che era tutta la sua vita.

X.

Dietro consiglio di Nelson, Ugo, dopo aver fatto la sua domanda di divorzio, era andato al correzionale a deporre contro sua moglie e contro colui col quale era stata sorpresa.

Solo una condanna poteva mandare avanti gli affari del miserabile, che aveva premura di esser libero, per sposare dopo la dilazione legale, colei che teneva fra le mani la sua fortuna e quella dell'amico.

I tre complici erano intenti al loro collocamento negli uffici di via dell'Opera, ignorando l'inchiesta ordinata dal procuratore e operata segretamente dal giudice Aucoin; non pensavano neanche più ai loro terrori d'un momento, convinti che il pericolo fosse dissipato, e che non si occupasero più, per mancanza di dati, dell'affare che tanto li aveva impauriti.

Giustina non aveva più rivisto suo suocero, e Ugo non aveva più udito parlare del procuratore.

L'allarme era passato. Non avevano che da proseguire nella via fortunosa aperta dinanzi a loro. L'istanza in divorzio seguirebbe il suo corso, di pari passo al ricorso in correzionale, destinato a dimostrare la necessità, ed affrettarla. Tutte le firme erano state scambiate con Salomone Nathan, il denaro versato e venti operai lavoravano nell'immobile per conto dei tre soci.

Doveva aver luogo una gran festa inaugurale, che per il suo lusso, abbaglierbbe tutta Parigi e farebbe notoria la loro intrapresa.

Tutto pareva andare a gonfie vele per i tre complici, che riuscivano a dimenticare a qual prezzo avevano [illegible]ato la loro fortuna, quando una [illegible] mattina, una noterella misteriosa inserita in un giornale venne a far rinascere tutti i lor terrori.

La nota non diceva niente di positivo. Era una di quelle eco che si riportano nei giornali per attirare l'attenzione, e che spesso non vanno oltre e si dimenticano nel fracasso di altre informazioni, senza aver dato risultato preciso.

Si parlava di un affre di avvelenamento, destinato a produrre grande scandalo, data la situazione delle personalità messe in causa.

Ed era tutto. Ma questo era bastato a far drizzar gli orecchi ad Ugo e a Giustina, avvelenando la felicità cagionata dalla riuscita delle loro combinazioni.

Leggendo la nota, tutt'e due avevano detto:

— Se si trattasse di noi?

Poi avevano cercato di rassicurarsi.

— Bah! è impossibile! E perchè? Nessuno ci pensa più!

E infatti tutto pareva calmo, ritornato nell'ordine dopo il primo allarme.

Moriae non si vedeva più... Dicevano che viveva ritirato, dedito al suo dolore.

Pareva che non si ricordasse nemmeno più d'avere un nipotino, poichè non veniva a vedere Andrea, nè s'informava di lui.

Dapprima questo contegno aveva tranquillizzato Giustina, ma poi cominciava a sembrare strano e anche minaccioso.

Chi sa se Moriae aveva abbandonato le sue idee, e se non lavorasse nell'ombra, ragione per cui non lo vedevano?

Giustina partecipò questo pensiero al suo amante, e quegli alzò le spalle.

— Che può sapere? Non hanno dato seguito alla sua querela. Certo non la giudicavano seria.

— Chi ci dice che non facciano qualcosa?

— Avrebbero incominciato con l'interrogarti, almeno, fare una perquisizione in casa tua. E tu non hai avuto sentore di ciò?

— No.

— Questo ti dice che non c'è nulla.

Nelson sopraggiunto in quel momento tranquillizzò i due amanti.

Non facevano allusioni a loro nella nota che anch'egli aveva letta.

Nella società paragina vi sono tanti casi di quel genere. E poi non era una di quelle notizie vaghe, come tante altre che compariscono per stuzzicare l'attenzione del pubblico? Non bisognava occuparsene e continuare a vivere come di solito.

Era tardi ormai perchè sorgesse un incidente.

Nulla da temere!

E la calma si rifece nell'animo dei complici, ma se avessero potuto dubitare di ciò che succedeva, quando si tranquillizzavano, non avrebbero fatto che un salto dal loro domicilio alla stazione più vicina, abbandonando il loro collocamento e i loro sogni di ricchezza.

Aincoin aveva proceduto con una discretezza ed abilità straordinaria nella sua inchiesta.

Aveva potuto far esumare il cadavere e farne analizzare i visceri senza dar nell'occhio a chicchessia. Il corpo era stato tolto dalla bara alla presenza di Moriae e delle autorità.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

†

Natale Costantini

Maestro falegname

d'anni 62, dopo brevi sofferenze, spirò ieri a sera.

L'addoloratissima consorte **MARIA**, il figlio **VITTORIO**, la nuora **GISELLA** ed i nipoti, in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà giovedì 28 corr., alle ore 2.30 pom., partendo dalla propria casa N. 213 di Rozzol (Settefontane).

Trieste, 27 gennaio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

MARIA ved. MOLINARI

nata MARTINELLI

spirò ieri sera dopo brevi sofferenze.

Gli addolorati figli **Mario** (assente) e **Carla** nonchè i fratelli, dànno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Giovedì 28 corr. alle ore 3.30 pom., partendo dalla via Rossetti N. 26 direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Gennaio 1915.

Famiglie MOLINARI-MARTINELLI.

†

Federico de Maiti

dopo lunghe sofferenze spirava serenamente oggi nel pomeriggio.

L'addoloratissima consorte MARIA nata STIBEL, a nome pure delle congiunte famiglie de MAITI, STIBEL e CESARE, dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo venerdì 29 corr. ad ore 3 pom., dalla via dei Lavoratori N. 211, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 gennaio 1915.

Si prega di essere dispensati da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Appena sposo, lontano dai suoi cari, moriva il 14 dicembre u. s., sul campo di battaglia a Lukovica (Serbia)

Edoardo Palma

d'anni 28

lasciando nel più profondo dolore la madre, la moglie e il figlioletto.

Le sottoscritte dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

FAMIGLIE

PALMA, TIMEUS e BERGAMIN.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varie maniere vollero prender parte al nostro immenso dolore per la perdita del nostro amatissimo

CARLO

sentiamo il dovere di porger un atto di infinita riconoscenza.

FAMIGLIE

MARTINUZZI e RANNER.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e lì pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA seria, brava, attestati 1-2 anni, offresi. «Unione», Corso 4. 10126 A

CAMERIERA italiana, capacissima cucito e tutti lavori fini, conosce molto anche cucina, offresi a distinta famiglia. Offerte «Irma S. 73» al Piccolo. 3374 A

DONNA giovane offresi per dirigere casa e cucinare, presso persona sola. Rivolgersi: portinaio, via S. Francesco d'Assisi N. 16. 10144 A

RAGAZZA tedesca, giovane, con buoni attestati, cerca posto quale cameriera. Via Chiozza 31, quinto. 3420 A

RAGAZZA giovane, parla italiano, tedesco, brava, onesta, sa bene cucinare, abile tutti lavori di casa, cerca posto presso buona famiglia. Offerte sub «Croata» Piccolo. 10101 A

RAGAZZA capace offresi presso piccola distinta famiglia. Via Coroneo 29, I piano. 10097 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

DOMESTICA, specialmente per lavori di cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3442 B

DOMESTICA ammodo, cercasi; preferita tedesca o friulana. Presentarsi mattina, con attestati o referenze. Via S. Nicolò 30, porta 3. 10165 B

DOMESTICA brava, fidata, tutti lavori, con attestati, cercasi. Piccardi 28, II, porta 8. 10138 B

DOMESTICA brava, cercasi. Scuole, via Kandler N. 4, bidello. 3424 B

DONNA prestaservizi, tutta giornata, cercasi. Via Nuova 32, porta 8. 10142 B

DOMESTICA capace lavori di casa cercasi. Via Sapone 5, porta 13. 3369 B

DOMESTICA attestati lungo servizio, espertissima cucina e stanze, buona paga, cercasi. Via Silvio Pellico n. 8, interno. 10103 B

DOMESTICA giovane cercasi per due stanze, cucinare. Presentarsi con attestati dalle 11 alle 12. Scussa 7, III. 10106 B

PRESTASERVIZI già pratica altre case, cercasi prontamente, due volte al giorno. Via Commerciale 7, I, destra. 3331 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi. Senza buoni attestati inutile presentarsi. Indirizzo Piccolo. 3429 B

PRESTASERVIZI ragazza, tutto il giorno, cercasi. Zovenzoni 5, IV, sinistra. 10153 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati e referenze cercasi. Via Lodovico Ariosto 3, I. 3364 B

RAGAZZA, tutti lavori domestici, buoni attestati, cercasi. Via Aleardi 320, porta 6. 10100 B

RAGAZZA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Cecilia 14, porta 11. 10123 B

RAGAZZA italiana-tedesca, giovane, per buona famiglia, senza cucinare, cercasi. «Unione» Corso 4. 10127 B

RAGAZZA stabile, seria, per lavori domestici, cercasi. Via Alice 8. 3418 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONE stabili assumesi. Indirizzo al Piccolo. 3280 C

CASSIERA praticissima negozio manifatture, con pratica tenitura libri, offresi prontamente anche quale impiegata. Scrivere «Cassiera» al Piccolo. 3399 C

CONIUGI giovani offronsi quali portinai casa signorile oppure villa. Offerte «Signorile» Piccolo. 10118 C

CHAUFFEUR, meccanico provetto, con attestati, offresi prontamente. Offerte «Provetto» Piccolo. 10008 C

FACCHINO istriano, anni 30, esente militare, offresi qualunque lavoro. Scrivere sub «Facchino» al Piccolo. 10129 C

MACCHINISTA meccanico diplomato con pratica motori «Diesel» conoscenza 3 lingue cerca subito posto Trieste o dintorni, miti pretese. - Offerte «Macchinista» Piccolo. 10119 C

SIGNORINA distinta, con conoscenza italiano, tedesco offresi quale impiegata-cassiera. Scrivere sub «Onesta 10170» al Piccolo. 10170 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto, assolto accademia commerciale, stenografo, dattilografo, preferiti con conoscenza dell'italiano e croato cerca primaria ditta. Offerte soltanto di forze primarie sub «Capacissimo 10063» Piccolo. 10063 D

DATTILOGRAFO celere, provetto, cognizioni contabilità, cercasi, primario studio avvocatile. Offerte con referenze sub «Provetto» Piccolo. 3232 D

GIOVANOTTO 17-18 anni, preferito friulano, cercasi per servizio a domicilio clientela. - Presentarsi dalla 1 pom. in poi. Indirizzo al Piccolo. 3395 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3434 D

RAGAZZA 15 anni cercasi prontamente per magazzino droghe. Via Bosco 50 (9-12). 10094 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Vittorio Pisani, via del Teatro 5. 10095 D

SIGNORINA praticante, bella calligrafia, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte «Diligente» Piccolo. 10099 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, camerino, vitto, riceverebbe signorina, presso piccola famiglia. Belvedere 26, I, porta 9. 10160 E

CAMERA grande, stufa, uno, due letti, affittasi. Belvedere 28, porta 9. 3154 E

CAMERA grande, stufa, uno, due letti, affittasi. Belvedere 18, porta 9. 3154 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi. Via S. Giovanni 10, II. 10128 E

CAMERA grande, cucina, affittasi prontamente, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3405 E

CAMERA ammobiliata, due finestre, stufa, affittasi. Francesco Assisi 15, secondo. 3398 E

CAMERA ammobiliata, due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Gelsi 5, scala seconda, II. 10125 E

CAMERA interna ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 3391 E

CAMERA, gas, stufa, affittasi due persone. - Via Valdirivo 40, III. 10117 E

CAMERE due, ammobiliate, ingresso libero, con o senza comodo cucina ,affittansi presso persona sola. Via del Toro 16, II, destra. 3443 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, distinta persona. Acquedotto 16, III, sinistra 3366 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vista Giardino pubblico, affittasi. Alessandro Volta 4, pianoterra, destra. 10098 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Machiavelli 18, II. 10124 E

CAMERINO bellissimo, affittasi, con o senza mobili. Acquedotto 71, porta 3. 10141 E

CAMERA elegantissima, desiderando ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 10145 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, scrupolosa nettezza, eventualmente vitto, affittasi a persona distinta. Via S. Spiridione 1, secondo. 3413 E

CAMERINO chiaro, pulitissimo, buon vitto, cor. 11 settimanali, eventualmente stanza, 12, affittasi. Maurizio 11, I, sinistra. 10151 E

CAMERE due, ammobiliate, ingresso libero, affittansi prontamente. Nuova 45, IV. 10152 E

CAMERINO con letto, affittasi, cor. 10. Madonnina 11, porta 16. 10135 E

CAMERETTA, ingresso libero, affittasi, cor. 12 mensili. Via Farneto 11. 3425 E

CAMERA ammobiliata, pulita, davanti, affittasi, corone 18. Farneto 32, II. 3409 E

CAMERA vuota con comodo cucina, affittasi. Rivolgersi: Trattoria Bosnia, Pondares N. 1. 3410 E

LETTO per donna, ragazza, affittasi prontamente presso persona sola. Via Malcanton 15 terzo. 7000 E

STANZA bella, vuota, affittasi prontamente presso maestra sola. Via Parini 13, terzo, destra. 3309 E

STANZA bellissima, poggiuolo, stufa, gas affittasi a coniugi o due signori, persone distinte. Roiano, via Apiari 12, porta 16. 3305 E

STANZA bene ammobiliata, netta, soleggiata, bella vista, stufa e gas, affittasi, unico subinquilino, presso distinta famiglia tedesca. Via Pauliana 6, III, porta 15 (angolo stazione Meridionale). 3315 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi persona ammodo presso persona sola, preferito signorina. Piazza Borsa 6, Morteni. 12297 E

STANZA bellissima, ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Piccolomini 6, porta 15. 10070 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, stufa, affittasi. Farneto 28, II. 3282 E

STANZA due letti, stufa, cucina affittasi. Ireneo 5, porta 6. 3290 E

STANZA grande, ammobiliata, vuota, ingresso libero, altra piccola prezzo discreto affittansi. Chiozza 53, porta 7. 10012 E

STANZE due, grandi, con stufa, oppure per lavoratorio affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3296 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, eventualmente due, affittasi. Corso 10, terzo. 10073 E

STANZA bella, vuota, oppure ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Rossetti 4. 3350 E

STANZA vitto darebbesi a signorina; modicissimo prezzo. Tasso 4, porta 25. 10087 E

STANZA ammobiliata, bellissima, soleggiata, vista piazza Grande affittasi. Indirizzo Piccolo. 3278 E

STANZETTA e stanza con uno, due letti affittasi. Farneto 28, primo. 3274 E

STANZA comodo cucina, luce elettrica, affittasi. Nuova 9, porta 11. 3272 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Bachi 8, III, destra. 3260 E

STANZA ammobiliata, oppure camerino, affittasi. Via Raffineria 5, primo. 9996 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti affittasi. Madonna del mare 3 secondo, destra. 3157 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, primo massimo secondo piano, gas, stufa maiolica meglio gas cercasi. Offerte dettagliate sub «Alberto» Piccolo. 3389 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CONVERSAZIONE toscana, letteratura, guida al comporre. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 8135 G

LEZIONE pianoforte, impartisce coscienziosamente signorina allieva prof. Skolek, prezzo moderato. Offerte «Buona scuola» Piccolo. 3400 G

MAESTRA di francese, per lezioni serali, cerca signorina. Offerte con pretese sub «Wisniegorska» al Piccolo. 10132 G

SIGNORINA distinta scambierebbe conversazione italiana con tedesca. Offerte «Serietà» Piccolo. 3367 G

TEDESCO, italiano, contabilità, tenitura libri, dattilografia, stenografia. Cernè, Carducci n. 32. 10111 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni. Offerte «Neumi» al Piccolo. 3427 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO d'oro, smarrito dalla via Carducci, Barriera, via Nuova e via Giorgio Vasari. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3419 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CASOTTO per calzolaio, esente pagamento, cercasi. Via S. Zaccaria 3, portinaia. 3414 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, possibilmente vicinanze stazione Meridionale, cercasi. Offerte sub «Magazzino» Piccolo. 3264 I

VILLINO sette stanze, cercasi agosto eventualmente prima. Offerte «Elvezia» farmacia Jeroniti. 10110 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI 5 e 6 camere, soleggiati, affittansi prontamente o agosto. Via Ariosto 2, (vista via Boccaccio). 9745 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina, acqua, gas; camera, camerino, cucina; camera cucina, affittansi prontamente. Via Media 7. 9907 L

APPARTAMENTO 5 stanze, grande anticamera, camerino, camerino bagno, dispensa, cucina, casa signorile, luce elettrica, nonchè tutto comfort moderno, affittasi prontamente, cor. 1500 annue. Rivolgersi: Corso 19, II, 3-8 pom. 9971 L

APPARTAMENTI una a cinque stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente (posizioni diverse). Informazioni e distinte forniscé l'Amministrazione Petech, via Paduina 2. 9988 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 9927 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, affittasi 24 febbraio. Gatteri 10. 10121 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, poggiuolo, annue corone 650; tre camere, due camerini, cucina, poggiuolo, annue corone 800, tutto compreso, affittansi prontamente. Via Ghirlandaio, casa rossa, nuova. 9414 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, cucina, poggiolo, affittasi prontamente, piazza Ponterosso 2. 10122 L

APPARTAMENTO splendido, vista al mare, tre stanze, camerino, bagno, cucina, casa nuova affittasi prontamente o per febbraio. - Visitare dalle 3-6 pom. Ruggero Manna 24, III. 3394 L

APPARTAMENTI a Ronchi, Barcola e Trieste presso la stazione Meridionale affittansi prontamente da corone 50-60 mensili. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner. Ruggero Manna n. 3. 3376 L

APPARTAMENTO soleggiato, comfort, tre stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, vista al mare, affittasi prontamente o 24 febbraio. Via Tor San Piero 2. 13619 L

APPARTAMENTO di 2 stanze e cucina, splendida vista al mare, affittasi. Via Santa Giustina N. 6. 10162 L

APPARTAMENTO quattro grandi camere, camerino, cucina, affittasi. Acquedotto 13, porta 7. 10130 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, casa signorile, affittasi, prezzo irrisorio. Petrarca n. 3. 3387 L

APPARTAMENTO Fornace 8, V, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente corone 45 mensili. Rivolgersi portinaio. 3371 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, ripostiglio, acqua, gas, affittasi prontamente, cor. 500, S. Michele 11, mezzanino. 10133 L

APPARTAMENTO 3 stanze, davanti, stanzetta, cucina, ripostiglio, soleggiato, comfort, pressi Azeglio, affittasi prontamente, cor. 880. Indirizzo Piccolo. 3432 L

APPARTAMENTO due stanze e cucina, affittasi prontamente, corone 30 mensili. Via Ombrelle N. 5. 12298 L

CAMERA, cucina, e due camere, cucina, affittansi prontamente, via Marco Polo 3. Amministrazione Puppi-Boscolo, Corso 19. 9972 L

CAMERA bella, chiara, bene ammobiliata, stufa, gas e camerino chiaro, con o senza vitto affittansi, Gatteri 11, II, destra. 9915 L

CAMERA, cucina, affittansi; escluso bambini. Chiozza 77, pt. Visitare ore 8-10, 2-5. 3404 L

CAMERA cucina, acqua, gas, I piano, affittansi. Cunicoli 8. 3386 L

MAGAZZINO grande, eventualmente anche con scrittoio, Piazza Stazione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2369 L

MAGAZZINO splendido, alto spazioso, con due finestre, affittasi. Montfort 6. 10109 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente. Via Barriera 35. 9741 L

STANZA con focolaio, affittasi, cor. 18. Via Paduina 13, IV. 3412 L

SALA grande con annesso quartiere affittasi: ingresso via Carducci 12 e via S. Francesco 2. 2932 L

UFFICIO tre locali, anticamera, (eventualmente parte), Palazzo Dreher, primo piano, porta tre, affittasi pel 24 febbraio. Informazioni ivi. 3393 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

BRILLANTI solitari grandi, rara bellezza, orecchini vendonsi corone 900; pendantif finissimi brillanti 240; borsa argento, maglia francese pesante 70. Dalla 1-4. Indirizzo Piccolo. 3365 M

BANCO, scansie, cesti, lira, bilancia, ghiacciaia adatto botteghino, letteria vendesi. Indirizzo Piccolo. 3383 M

BINOCCOLO Zeiss, grande, ingrandimento sei volte, con busta, cercasi. Offerte sub «Guerra» al Piccolo. 3150 M

CANE giovane, razza Fox inglese, bianco, coda tagliata vendesi. Rivolgersi: S. Giacomo in Monte, 9 pianoterra. 3314 M

CAPPELLO velluto, seta viola, vestito lana verde cupo, statura alta, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 3301 M

GRAMMOFONO forte e dischi diversi vendesi prontamente. Acquedotto 49, porta 2. 10084 M

CARROZZELLA bianca, adoperabile anche per lettino, vendesi. Via Cologna 5, p. I. 10113 M

CAPPOTTO uomo, moderno, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3388 M

CAMERA pranzo, palissandro; matrimoniale; camera d'una persona, lussuosissima, vendonsi, prezzo irrisorio. Raffineria 4, porta 2. 10168 M

CAMERA matrimoniale splendida, macchina cucire, ricamare, nuova, vendonsi vera occasione. Acquedotto 51, drogheria. 3125 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi, cor. 240. Alighieri 12, porta 1. 3421 M

CARRETTO 4 ruote ,in buon stato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3433 M

CANE da caccia, razza finissima, vendesi, buone condizioni. Rivolgersi: via Vasari 18, II, dalle 2-4 pom. 3415 M

CARRO 4 ruote, e scala doppia, vendonsi. Via Olmo 1. 10150 M

ENCICLOPEDIA italiana, diversi mobili, specchi, quadri vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3298 M

GHIACCIAIE due, ottimo stato, una grande, adatta macelleria, vendonsi. Ronco 6, (magazzino). 3428 M

LETTI due, ferro, con suste,, materassi; chiffonnier, tavolino, sofà, armadio, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 10043 M

LETTO, susta, lavamano, sofà, tavolo, vendonsi. Giulia 13, porta 8. 10019 M

LETTO due persone vendesi prezzo bassissimo. Via Maiolica 7, secondo. 3307 M

LAMPADA 6 fiamme, tre gas, tre elettriche, vendesi. Petrarca 5, secondo. 3320 M

LEGNA da fuoco qualsiasi qualità cercasi. Via S. Servolo 2. 3392 M

LANTERNA magica grande, lenzuola cotonina, pizzo, sottane lane, busta servizio toilettes per barba, altre bijouterie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3384 M

LETTI due, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi, corone 86. Rossetti 77, porta 2. 3408 M

LETTI due, alti, vendonsi; occasione. Via Barriera vecchia 7, secondo. 10148 M

LANA vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi: Caffè «Minerva», Acquedotto dalle 7 sera in poi. 10120 M

MACCHINA «Singer», buonissima, vendesi. corone 30, Olmo 22, I. 10172 M

MACCHINA scrivere «Oliver», scrittura visibile, ottimo stato, vendesi corone 140. Massimo d'Azeglio 11, porta 5. 3328 M

MOBILI stanza, cucina, vendonsi, prezzo mite. Alfieri 11, II. 3407 M

PIANOFORTE quasi nuovo, primaria fabbrica meccanica doppia inglese, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 3165 M

PELLICCIA viaggio, uomo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3135 M

PELLICCIA e berretta finissima, vendonsi; occasione. Conti 40, V, sinistra. 10173 M

PIANINO nero ,nuovo, grande, sonoro, da concerto, vendesi. Alighieri 5. 10161 M

PELLICCIA nuovissima, da uomo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3373 M

PIANOFORTE mezza coda, vera occasione, vendesi. Via Petronio 9, porta 16. 3372 M

RAMAZZE, sky, cercansi prontamente. Offerte con prezzo sub «Taiano» Piccolo. 10139 M

SALONE seta, grande stile, vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2999 M

SPECCHIO con fioraia, parastufa una «lanta» vendonsi. Stadion 9, porta 4. 3095 M

SMOKING nuovo, foderato in seta vendesi. Belvedere 12, porta 28. 10096 M

SARDINE all'olio, disponibili ancora 500 casse. Indirizzo al Piccolo. 3426 M

VASI bronzo, finissimi, fornimenti giapponesi, tè e caffè vendonsi. Visitare 3-4 pom. Piazza Lipsia 2, II, porta di fronte. 10114 M

VESTITO bleu, gonna bianca, cappotto donna, vendonsi. Via Caccia 13, I, destra. 3440 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CINEMA avviatissimo, affittasi, vendesi. Rivolgersi: via Rossetti 51, IV piano. 10136 N

LATTERIA, frutta e birra, avviata, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 3182 N

LATTERIA grande smercio bomboni vendesi, ottime condizioni da trattarsi. Indirizzo Piccolo. 3375 N

LATTERIA affittasi, via Crosada N. 16. Rivolgersi in liquoreria. 10147 N

LATTERIA-Pasticceria, vendesi, associasi, consegnasi, condizioni favorevoli. Petronio, Caffè Olimpo. 10159 N

OSTERIA affittasi prontamente corone 4 giornaliere, tutto compreso. Petronio-Campagnola, Caffè Olimpo. 3401 N

PRESTITO corone 1500 (privato) massima garanzia cerca prontamente industria avviata. Offerte sub «Industria A. Z.» 3396 N

TRATTORIA presentemente chiusa, vendesi corone 450, decreto in affitto. Petronio-Campagnola, Caffè Olimpo. 3402 N

105.000 corone cercansi verso primissima ipoteca su stabile recentissima costruzione al 5 tre quarti per cento. Esclusi mediatori. Offerte sub «Garanzia assoluta» Piccolo. 9864 N

60.000 corone, prima ipoteca cederebbesi in cambio casa con magazzini, valore non superiore corone 150.000. Offerte «Ipoteca» Piccolo. 3438 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA, valore 45.000, rendita lorda 10%, sita pressi via Rossetti, saldo cor. 13.000, vendesi prontamente. Rivolgersi: Giov. Nassiguerra, Pietà 6, telefono 77.VIII. 3439 O

VILLINO-casetta, oppure fondo adatto per simile costruzione cercasi. Offerte «Costruzione» al Piccolo. 3148 O

VILLINO tre camere, camerino cucina, veranda, bellissima posizione Grignagno, vendesi corone 22.000, facilitazioni pagamento. Chiedere informazioni per lettera «Casella 116» posta centrale. 3258 O

VILLINO Barcola, tre minuti stazione tram, cinque stanze, camerino bagno, cucina, grande cantina, circa 100 tese giardino coltivato, vendesi, occasione, corone 25.000, saldo prezzo da convenirsi; esclusi mediatori. Offerte sub «Barcola» Piccolo. 10156 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ARGENTO, oro, gioie, comperansi, anche impegnati. Beccherie 13, III, porta 9. 3335 P

ARGENTERIA, trumeau, 6 sedie, tavolo, chiffonnier, camera d'una persona, finissima, e diversi altri singoli pezzi, vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3437 P

AMBULATORIO callistico podoiatrico, speciale, Acquedotto 5, operatore Giordani senior, causa la scarsità monetaria. Il prezzo delle operazioni è di corone una. 10116 P

ESSICATOIO grande, con diverse divisioni, forno per carbone, tutto in ferro, ottimo stato; due stufe a gas; una detta, grande; macina grande per caffè, grano, ecc; teatro completo, per società; sgranatrice; carrucole di ferro; travate di ferro; carri nuovi, a mano, 4 ruote, vendonsi. Via Sanità 16, deposito ferramenta. 3431 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13525 P

FACILITAZIONI pagamento a famiglie: Blouse, sottane satin, scarpe, stivaletti bambini, ombrelli; cappotti signora, ragazzi e uomo. Ditta Levi, Barriera 21, primo. 10140 P

CAPPOTTO, vestito, scarpe, poco usato vendonsi. Scorzeria 1, porta 12. 3326 P

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi, occasione. Tintore 8, primo. 3397 P

CASSEFORTI N. 4, N. 3, N. 0, vendonsi a prezzi d'occasione; scambiamsi anche con metalli vecchi. Via Maiolica 4. 10143 P

CUCINA laccata in bianco, nonchè scrivanie per signora, in mogano e quercia, vendonsi. Ruggero Manna 17, lavoratorio mobili. 3423 P

DEPOSITO mobili, Rossetti 1. Stanze da letto e pranzo, prezzi eccezionali. 9568 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, Villino proprio. Telefono 278, Rom. 4. 10108 P

LEGNA da fuoco, di faggio, in dischi, per stufa, a domicilio, a molto buon prezzo. Via Coroneo N. 16, telefono 2711. 10146 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via Stadion 19, II, destra, dalle ore 2-7. 10157 P

PANE a buon prezzo si ottiene mediante il forno trasportabile da applicarsi sopra fornello a carbone oppure per gas. Prezzo cor. 7.50. Vendita presso Giov. M. Cesca, Via Nuova 19, telefono 2423. 9601 P

PELLICCIE, mantelli tutto in pelo vero «seal», nonchè mantelli in «seal», imitazioni, vendonsi, prezzi incredibilmente bassi. Via Boschetto 42, I. 10169 P

PANE buono otterrete col mio forno trasportabile, cor. 7.20. Cesca, via Caserma 14. 10003 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

CLEOPATRA. Scusami, martedì ritardai. Procura oggi, ora solita. Affettuosi, Ettore. 3441 R

RO. Persuaso finalmente? Prego non mancare giornalmente 4-5, dove? ignoro... desiderate ricever personalmente miei scritti che come volete consegnerò vostra fedele servo piazza, Acquedotto. «Automobile». 3444 R

N. N. Mi hai divertito coll'ultima lettera; fai che ti conosca. (vigliacco). A. S. 3417 R

NO. Mi avete già parlato. Non compromettetemi con maiuscola. Serberei gratitudine, per la vostra decisione. Addio, F. 3379 R

GRAZIELLA, sia tanto gentile, destini Lei un abboccamento. Quanto desidero!! P. 3422 R

L. 100. Grazie invio cartoline. Non essendo chiromante, ignoro la mittente. Fatevi conoscere, sotto discrezione. «Gatteri». 10107 R

MAI sperato che l'amata giocatrice bigliardo, nella veste viola, si ricordasse, dopo tanti anni, di Sindbad. 10102 R

FEE. Quando? Quando? Tesori di pane aspettano. 10163 R

FIORE ringrazia della Vostra fiducia... Lasciatemi in pace, rimanete tranquillo. T. 3406 R

DOLORES cara. Penso dolcezza ore indimenticabili trascorse Grignano ultimo estate. Fa ritornino; scrivimi casa. Affettuosissimi. 10164 R

DESIDERO essere libera: uscire da dove voglio. Non fate manifestazioni. Ve ne prego. Mi siete sempre carissimo. G. S. 114 R

DALMAZIA. Caro. Pregoti venire stasera ore 8, la. Saluti, L. 3411 R

STROLL together. Prego notizie. Affettuosi. 10154 R

QUELLA signora che fu veduta domenica sera in via Cavana, prendere seco un cagnolino bianco, riccio, fuggito, portante la piastrina N. 789, risponde al nome «Pik» farebbe opera pia, trattandosi cara memoria, a voler dare suo indirizzo alla signora Lindi, Via Madonna mare N. 4, verso generosa ricompensa. 10112 R

10 Giugno. Giovedì, sabato.... Cordiali saluti. 10155 R

VIRGIGLIO 6, saluta affettuosamente la Stella delle Rose. Attende ancora il dentista! 10158 R

IMPORTANTE DITTA cerca per l'Istria bravo rappresentante verso buona provvigione per la vendita di **CARTOLINE ILLUSTRATE**
Offerte con referenze indirizzare: POSTFACH 34, ZAGABRIA

Minatore o capominatore cercasi per lo scavo di miniere. Condizione: pratica del lavoro e conoscenza della lingua italiana. Offerte con copie di certificati e pretese indirizzare sub „XZ 60" al Piccolo.

CERCANSI carpentieri in ferro e broccatori capaci, per cantiere dell'interno. Offerte da indirizzarsi sub „W. J. 9782" all'Ufficio Annunzi RUDOLF MOSSE, Vienna I, Seilerstätte 2.

CORRISPONDENTE ITALIANO TEDESCO cercasi per pronta entrata da grande fabbrica dell'Austria
Offerte in ambedue lingue indirizzare sub „Deutsch-italienisch 11069" a M. Dukes Nachf. A. G. Vienna I, Wollzeile N. 16.

CINE IDEAL — da OGGI a DOMENICA
I FIGLI DEL CAPITANO GRANT
dal romanzo di GIULIO VERNE.
Rappresentazioni puntualmente: ore 4·20, 6·—, 7·40 e 9.20.

OGGI SINO LE 6 ORE DI SERA
si vendono i Biglietti Stato Croce Rossa a Cor. 4.— dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio - Via S. Antonio 6.
NB. Dopo le 6 ore la vendita viene chiusa e principia subito l'estrazione. Ancora pochi Biglietti disponibili. — La „BUSTA FORTUNA" costa 20 Corone e contiene 5 Biglietti Stato Croce Rossa con numeri combinati in modo da facilitare la vincita.
21146 Vincite tutte in danaro. — Vincita principale Duecentomila Corone.

BOTTIGLIE DA CAMPO
in lamina di acciaio, zincata a perfezione, esecuzione di prim'ordine, offronsi quale eccellente sostituzione delle bottiglie da campo di alluminio. Le bottiglie sono rivestite di panno e munite di cinghie. Si spediscono prontamente in grandi quantitativi.
HONER & GRIMM, fabbrica articoli di metallo SPAICHINGEN (Württemberg)

CUOIO E PELLI per uso militari e civili.
Specialità: Pelli in grigio da campo per giacche, primissima qualità, colore garantito, conciate al cromo, offre:
WILHELM SCHLOSS, Vienna, XIX, Silbergasse 19
Indirizzo telegrafico: „Dongola" — Telefono: D 242 (interurbano)

Zolfi per viti, Trezza delle Miniere Solfuree Trezza-Albani-Bologna
PASTA RAMATA BOSNA
contro la peranosfora delle viti e delle piante, è il più pratico, più efficace e sopratutto il più a buon mercato di altri rimedi sinora usati. Numerosi certificati di viticultori, ottenuti nell'ultima campagna, affermano il grande successo. Rivolgersi al Rappresentante
GRAZIADIO CICUTO, POLA, Giovia 13 e TRIESTE, via Ireneo della Croce 6.

Il colmo della perfezione!
L'APPARATO PER LA LUCE A GAS „N. S."
è l'unico che funzioni regolarmente.
100 Candele di luce!
Consumo di gas 2 centesimi per ora!
Costo dell'apparato completo
Corone 3.—
Ernesto Rocco & Co.
VIA ZOVENZONI N. 5-7. Telef. N.1323

30.000 gamelle in alluminio massiccio I. qualità
nonchè
bottiglie per il campo, cucine, posate, bicchieri
di ogni specie, disponibili, da spedirsi ai rivenditori:
JOS. PROKOP & Co., PRAGA-WYSOCAN
Telefono 5059 Praga. — Ind. telegrafico: Prokopcomp. Praga.

Grande arrivo d'ogni specie di
ARTICOLI MILITARI
presso
Fratelli Strukel, Via S. Antonio 12
Unico negozio specialità del genere.
Colossale assortimento di Maglierie invernali, come Sweater, gamasce, guanti, calze, mutande, berretti, cuffie.
Gambali in pelle, zaini, bottiglie e cucine d'alluminio da campo. Sky, ferri per il ghiaccio, bastoni, ecc. ecc.
Si spediscono a prova, franco di spese, completi fornimenti di questi articoli in provincia.
Agente per la provincia: Giovanni Debenach, Trieste.

Balsamo originale del farmacista A. THIERRY
Calma la tosse, i crampi e i dolori, eccita l'appetito, rinforza la digestione, scioglie il catarro ecc. - 12 bottiglie piccole, oppure 6 grandi od una bottiglia grandissima Cor. 5.60.
UNGUENTO GENUINO DI CENTIFOGLIE
Calma i dolori, rinfresca, pulisce radicalmente e rammolisce qualunque ferita per quanto vecchia: 2 vasetti Cor. 3.60. - Spedizioni giornaliere. Farmacista A. v. Thierry, Pregrada presso Rohitsch, e farmacista Josef von Török, Budapest.